

COMUNE DI BELLUSCO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 62 del 28/12/2023

OGGETTO:	RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - ANNO 2023
-----------------	--

Adunanza Straordinaria in Prima convocazione – seduta Pubblica.

Previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni in materia sono stati convocati alle ore 21.00 come da avviso (prot. n. 14607 del 22/12/2023) per la seduta odierna tutti i Consiglieri Comunali.

L’anno duemilaventitre addì **ventotto**, del mese di Dicembre alle ore 21:00 nella sede delle adunanze risultano presenti alla discussione del presente punto all’ordine del giorno i signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
COLOMBO MAURO	X	GASLINI SIMONA	X
INVERNIZZI ROBERTO	X	BRAMBILLA MARINA LUIGIA	X
MISANI DANIELE	X	PAROLINI CINZIA	X
BENVENUTI MARIA	X	VEZZOLI AUGUSTO	
STUCCHI STEFANO	X	FUMAGALLI PAOLO STEFANO	
BESTETTI AARON		DI VITA SIMONA	
MAURI GIANNI	X		

Totale Presenti: 9 Totale Assenti: 4

Assume la presidenza Il Presidente del Consiglio Comunale Roberto Invernizzi.

Assiste la seduta Il Segretario Comunale dott. Michele Panariello

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

OGGETTO:	RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - ANNO 2023
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che la competenza ad adottare la presente deliberazione appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000.

Visti:

- gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;
- gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;
- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118.

Richiamati:

- l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);
- il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy).

Rilevato che:

- l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Tenuto conto, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente.

Considerato che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Appurato che tale ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;
- rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;

- è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Precisato che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Precisato altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Preso atto:

- del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023.

Preso atto, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante “Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”.

Vista la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dai responsabili interessati, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto.

Ritenuto di provvedere in merito.

CON VOTI n. 9 favorevoli, n. 0 contrari, n. 0 astenuti, resi nelle forme di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo.

Di approvare in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, predisposta dai responsabili di settore competenti per materia e allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Di disporre, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Di precisare che la relazione in questa sede approvata costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016

Successivamente, il

CONSIGLIO COMUNALE

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, volendo attuare quanto prima il disposto dell'art. 30 del d.lgs. 201/2023

CON VOTI n. 9 favorevoli, n. 0 contrari, n. 0 astenuti, resi nelle forme di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarate immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL

Allegati:

1. Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica
2. Relazione ex art. 30 CEM
3. Relazione ex art. 30 Brianzacque
4. Pareri resi ai sensi del TUEL

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Roberto Invernizzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Michele Panariello

COMUNE DI BELLUSCO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Oggetto : **RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - ANNO 2023**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Bellusco, li 19/12/2023

Il Responsabile Del Settore Finanziario

Michela Coppari

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO**

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Per quanto concerne il Servizio Idrico Integrato nel territorio della Provincia di Monza e Brianza, lo scrivente Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale ha affidato, secondo il modello c.d. “in house”, a Brianzacque S.r.l. con sede legale a Monza la gestione unica del servizio idrico integrato. L'affidamento, proposto dallo scrivente ATO con propria delibera n. 10 del 18.06.2013 è stato confermato dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO MB con proprio parere vincolante n. 1 del 26.06.2013, con durata sino al 31.12.2031.

Con Deliberazione n°3 del 22.11.2018 la Conferenza dei comuni dell'ATO Monza Brianza ha approvato la proposta formulata dal gestore di estensione della durata della Convenzione di affidamento del SII a Brianzacque Srl quale gestore unico fino al 2041.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Servizio Idrico Integrato (SII) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali.

Il servizio è organizzato all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO), che le Regioni devono perimetrare sulla base di regole contenute, oltre che nella disciplina generale in

materia di SPL, all'interno Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte III) il quale, tuttavia, non fissa limiti minimi dimensionali degli ATO, ma detta una serie di criteri per la delimitazione che fanno riferimento a:

- unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione in favore dei centri abitati interessati;
- unicità della gestione, cioè, erogazione sull'intero territorio dell'ATO di tutte le componenti del servizio idrico integrato da parte di un unico soggetto gestore;
- adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.

Per quanto riguarda i soggetti che, in base alla normativa settoriale, sovrintendono all'organizzazione del servizio all'interno degli ATO, i riferimenti alle Autorità d'Ambito, pur presenti nel Codice dell'Ambiente, sono da intendersi riferiti agli enti ai quali le Regioni hanno trasferito le corrispondenti funzioni ai sensi della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, (art. 2 comma 186-bis), che corrispondono, di fatto, agli enti di governo d'ambito di cui alla disciplina generale SPL.

Le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici sono attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che, oltre a svolgere un ruolo rilevante inerente al controllo e monitoraggio, definisce regole-quadro che gli enti competenti declinano in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti locali, con ricadute sull'organizzazione, la pianificazione, la tariffazione e la gestione del servizio.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

La Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato tra ATO MB e Brianzacque s.r.l., sottoscritta in data 11.11.2016 e con ultimo aggiornamento approvato dalla Conferenza d'Ambito il 04.10.2022, è volta a regolamentare la realizzazione delle attività

necessarie alla gestione del SII, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Gestore individuato in Brianzacque s.r.l. si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dalla citata Convenzione, tra cui:

- a) garantire la gestione del servizio in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti e dello stato delle infrastrutture, secondo le priorità stabilite dall'EGA in attuazione della normativa vigente;
- b) sostenere i rischi connaturati alla gestione, a fronte dei quali percepisce i ricavi da corrispettivi tariffari;
- c) realizzare il Programma degli Interventi e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti;
- d) adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della presente Convenzione.

Tenuto conto del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, protempore vigente, la durata della concessione coincide con quella dell'affidamento ed è fissata in anni 30 decorrenti dal 1/01/2012 e fino al 31/12/2041.

La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. n. 152/2006, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

Lo scrivente ATO predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'ARERA, ai sensi dell'art. 154, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dall'ARERA stessa.

Brianzacque s.r.l. prende atto che i ricavi tariffari costituiscono il corrispettivo totale del SII e che, dunque, nessun altro compenso potrà essere riconosciuto per il medesimo servizio, salvo quanto previsto dal vigente Metodo Tariffario e da eventuali ulteriori disposizioni ARERA.

La predisposizione tariffaria è effettuata sulla base dei dati trasmessi da Brianzacque s.r.l. nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto da ARERA, aggiornati all'ultimo esercizio utile o all'ultimo bilancio disponibile, opportunamente validati dallo scrivente Ente.

Per il terzo periodo tariffario c.d. MTI-3, ARERA, con proprio provvedimento n. 709/2022/R/idr del 20 dicembre 2022 ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dallo scrivente Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza.

Dalla data di attivazione dell'affidamento, Brianzacque s.r.l. è responsabile del buon funzionamento del Servizio secondo le disposizioni della citata Convenzione di affidamento e la stessa è tenuta a rispettare gli obblighi contenuti nel Piano d'Ambito di tempo in tempo vigente in materia di investimenti, di manutenzione, di livello di servizio e di tariffe, nonché di raggiungimento dei livelli di qualità e degli obiettivi strutturali ivi previsti e/o in base a disposizioni dall'Autorità.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Lo scrivente Ente di Governo esercita una attività di controllo sul corretto esercizio del SII da parte di Brianzacque s.r.l. quale soggetto affidatario del SII, al fine di verificare ed assicurare:

- a. la corretta applicazione della Tariffa e delle disposizioni ARERA, aventi ad oggetto anche la pianificazione, il controllo e la gestione del SII;
- b. il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli del servizio previsti nel Piano d'ambito;
- c. l'andamento economico-finanziario della gestione affidata, nonché il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione nel suo complesso;
- d. la corretta e puntuale attuazione del Piano d'Ambito e del Piano degli Interventi;
- e. la corretta applicazione di quanto disciplinato nel Regolamento del SII/Regolamento d'Utenza e nella Carta del Servizio a tutela dell'utenza.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO SII

Soggetto affidatario del Servizio Idrico Integrato:

Brianzacque s.r.l con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi 105, C.F./P.IVA 03988240960 ed iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n. MB1716796 e a totale partecipazione pubblica.

La compagine societaria è composta dai 55 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, oltre che dalla Provincia stessa.

L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare, svolge prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea, costituita dai 55 Sindaci dei Comuni del territorio servito oltre che dal Presidente della Provincia;
- b) il Consiglio di Amministrazione composto da 3 componenti nominati dall'Assemblea, tra cui il Presidente/Amministratore Delegato;
- c) gli Organi di controllo: il Collegio Sindacale composto da N. 3 Sindaci e il Comitato di Controllo Analogo.

Il Collegio Sindacale ha le funzioni previste dall'articolo 2403 del Codice Civile ed i suoi poteri sono disciplinati dagli articoli da 2403-bis a 2406 del Codice Civile.

Per quanto riguarda il Comitato di Controllo Analogo, i Soci della Società esercitano sulle attività della stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attraverso le determinazioni assembleari sugli indirizzi strategici e su quelli generali della gestione delle attività.

Il controllo è effettuato in forma di indirizzo (controllo preventivo) – monitoraggio (controllo contestuale) – verifica (controllo finale) sia attraverso l'Assemblea ordinaria sia attraverso un "Comitato tecnico di

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale Azienda Speciale	Sede Istituzionale Via Grigna, 13 20900 MONZA MB	Sede Operativa Via Locarno, 3 20900 Monza	www.atomonzabrianza.it e-mail: ato-mb@ato.mb.it pec: ato-mb@cg.legalmail.it C.F. e P. IVA 07502350965	 PROVINCIA MONZA BRIANZA
---	--	---	--	---

Controllo”, composto fino a sette membri nominati dall'Assemblea dei Soci.

Brianzacque s.r.l. è il gestore unico affidatario del servizio idrico integrato, attività che rientra tra i servizi di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 175/2016 per i quali le Amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni in società all'uopo costituite, purché in forma di società per azioni o a responsabilità limitata quale è la suddetta società. Tale attività, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 non può, peraltro, essere svolta direttamente dall'Ente Locale (Comune).

COMPAGINE SOCIALI E RIPARTIZIONE QUOTE

N.	Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)
1	PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43
2	Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78
3	Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47
4	Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18
5	Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15
6	Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00
7	Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02
8	Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70
9	Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00
10	Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06
11	Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	241.268,22
12	Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18
13	Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00
14	Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18
15	Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69
16	Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59
17	Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80
18	Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79
19	Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80
20	Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09
21	Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09
22	Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85
23	Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00
24	Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97
25	Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59
26	Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27

27	Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00
28	Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21
29	Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00
30	Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00
31	Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78
32	Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58
33	Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74
34	Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02
35	Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67
36	Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31
37	Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00
38	Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07
39	Comune di MUGGIO'	3,3175%	4.209.357,13
40	Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09
41	Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88
42	Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18
43	Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06
44	Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20
45	Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32
46	Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09
47	Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05
48	Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03
49	Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78
50	Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39
51	Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16
52	Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78
53	Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8133%	1.031.971,18
54	Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00
55	Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97
56	Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'analisi di bilancio di Brianzacque s.r.l. viene effettuata a partire dalla rielaborazione dei valori di bilancio e attraverso una riclassificazione degli stessi al duplice scopo di:

- superare la rigidità della sua forma espositiva;
- mettere in evidenza significativi margini parziali e raggruppamenti di valori.

È a partire da tali valori che vengono costruiti quozienti o rapporti tra grandezze diverse dello Stato patrimoniale e del Conto economico utilizzati per la valutazione dello stato di salute dell'azienda.

Per quanto attiene al Conto Economico si riporta, pertanto, la riclassificazione a Valore Aggiunto che consiste nella scomposizione del reddito globale in risultati parziali riferiti alle diverse aree gestionali, riclassificazione che consente di individuare e misurare in termini economici il contributo positivo o negativo di ciascuna area al risultato globale.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi netti	109.811.454	95.990.127
altri ricavi (esclusi rilasci fondo)	13.281.856	7.338.127
Costi esterni	76.601.344	55.296.377
Valore aggiunto	46.491.966	48.031.877
Costo del lavoro	19.706.320	19.780.712
Margine operativo lordo o Ebitda	26.785.646	28.251.165
ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e rilasci fondo	23.927.976	17.460.107
Risultato operativo	2.857.670	10.791.058
Proventi e oneri finanziari	46.521	424.097
Risultato ordinario	2.904.191	11.215.155
rivalutazioni e svalutazioni		
Risultato prima delle imposte	2.904.191	11.215.155
Imposte sul reddito	730.130	1.133.957
Risultato netto	2.174.061	10.081.198

Il passaggio rilevante è rappresentato, oltre che dalla determinazione del Valore aggiunto, dall'individuazione del risultato operativo e più in generale di quei componenti di reddito legati all'attività caratteristica dell'impresa, al fine di evidenziare la capacità reddituale vera e propria della gestione.

Si ricorda che per entrambe le annualità le voci "Altri ricavi" e "Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti" risultano modificate rispetto allo schema di Bilancio CEE per la diversa esposizione del

valore riferito a “rilascio Fondi” spostato dagli Altri ricavi e portato a diretta riduzione degli accantonamenti.

Per quanto attiene, invece, allo stato Patrimoniale, Brianzacque s.r.l. ha mantenuto la riclassificazione a Fonti e Impieghi, secondo il cosiddetto criterio finanziario in base al quale le attività (impieghi) sono classificate e raggruppate secondo il loro grado di liquidabilità, ovvero in funzione della loro capacità di trasformarsi in liquidità in tempi più o meno rapidi, mentre le passività (fonti) in base alla loro durata temporale, ovvero in base alla loro velocità di estinzione.

Di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato a Fonti e Impieghi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO		
Attività disponibili	84.975.075,00	61.040.913,00
Liquidità immediate	13.547.818,00	1.014.263,00
Liquidità differite	68.671.476,00	58.325.302,00
Rimanenze finali	2.755.781,00	1.701.348,00
Attività fisse	357.662.106,00	323.526.453,00
Immobilizzazioni immateriali	24.678.755,00	28.352.252,00
Immobilizzazioni materiali	306.789.912,00	279.833.890,00
Immobilizzazioni finanziarie	26.193.439,00	15.340.311,00
CAPITALE INVESTITO	442.637.181,00	384.567.366,00
PASSIVO		
Debiti a breve	86.750.167,00	76.916.367,00
Debiti a medio/lungo	150.761.903,00	104.699.946,00
Mezzi propri	205.125.111,00	202.951.053,00
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	442.637.181,00	384.567.366,00

Le utenze attive nella provincia MB servite al 31.12.2022 risultano essere 163.510 così suddivise per categoria d'uso:

- 132.617 Uso Civile Domestico
- 30.893 Uso Civile non Domestico

Il totale dei volumi acqua consegnati e fatturati alle utenze finali nel corso dell'Anno 2022 sono stati pari a 80.280.953.

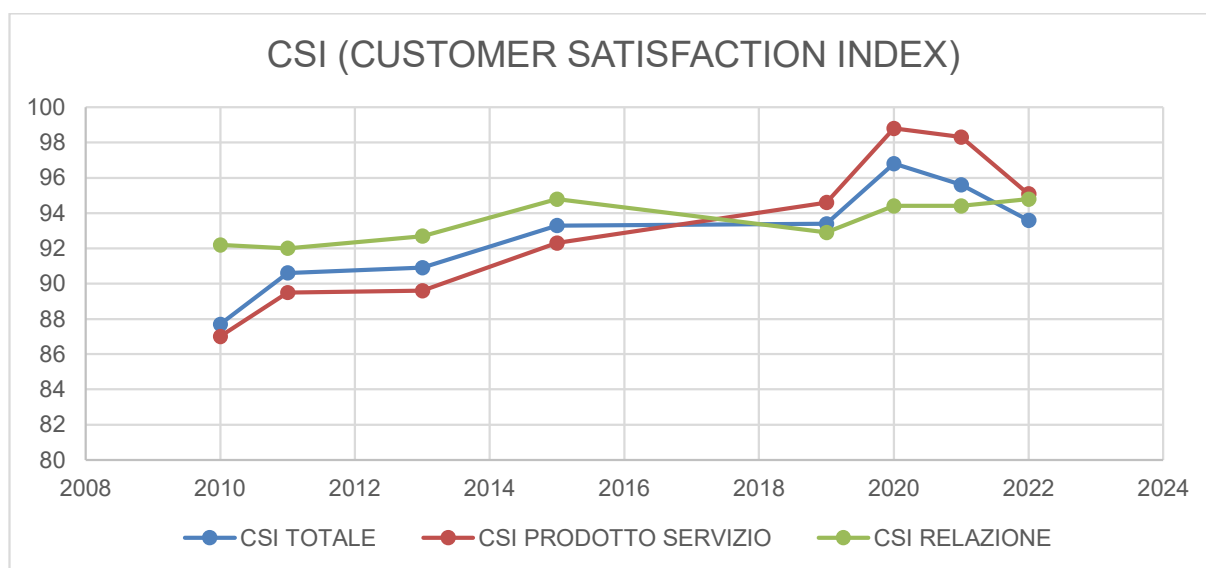
4. CUSTOMER SATISFACTION

Le indagini di CS rivolte ad utenti e comuni soci sono state effettuate da Brianzacque s.r.l. nel mese di maggio 2022.

Per quanto riguarda l'indagine relativa agli utenti, la rilevazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di interviste telefoniche, mediante l'utilizzo della tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) nel periodo aprile-maggio 2022. Complessivamente sono stati intervistati 1.505 utilizzatori del SII prestato da BrianzAcque.

L'indice sintetico di soddisfazione rappresenta la percentuale di risposte che hanno espresso una soddisfazione globale dal 6 al 10.

Si riporta nel seguente grafico l'andamento del CSI totale e suddiviso per aree "prodotto e servizio" e "relazione" negli anni.



Da un'analisi complessiva degli esiti dell'indagine si può desumere che il servizio idrico integrato in generale:

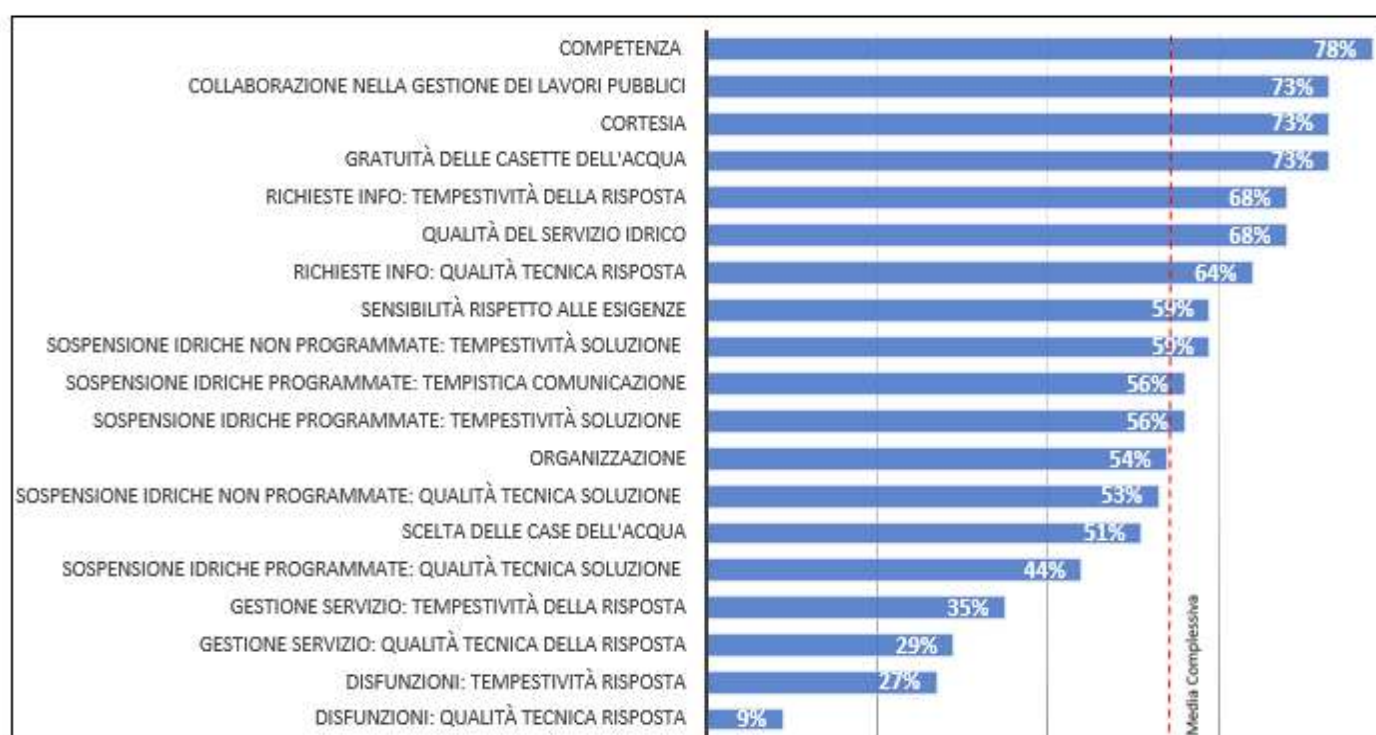
- è valutato come molto soddisfacente dall'80% dell'utenza;
- un giudizio medio molto buono (8,4), in continuo miglioramento dal 2020;

- in particolare, la quota di soddisfatti è leggermente maggiore fra l'utenza business (utenze commerciali con scarico assimilato al domestico).

Customer Satisfaction su Comuni Soci

L'obiettivo principale della indagine effettuata presso i Comuni Soci è stato quello di misurare la Customer Satisfaction complessiva dei responsabili dei Comuni del bacino di utenza che si relazionano con BrianzAcque. La rilevazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di interviste telefoniche, mediante l'utilizzo della tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) compiute nel mese di Maggio 2022. Complessivamente sono stati intervistati 37 responsabili comunali che si relazionano con BrianzAcque.

Quadro di sintesi sulla soddisfazione:



4.1 QUALITÀ DEL SERVIZIO

Con delibera ARERA n. 655/2015/R/idr e s.m.i. l'Autorità ha definito gli obblighi di qualità nei rapporti di fornitura tra i Gestori e gli Utenti, introducendo degli indicatori per tipologia di prestazione volti a misurare la qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

Di seguito si riportano i risultati raggiunti da Brianzacque s.r.l. nell'anno 2022 in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente, nel rispetto di quanto disposto dalla delibera ARERA.

Livelli Specifici di Qualità Contrattuale

<i>Tipo Prestazione</i>	<i>Tempo Massimo Esecuzione Prestazione (in giorni lavorativi se non diversamente specificato)</i>	<i>Prestazioni Eseguite Totale</i>	<i>Prestazioni Eseguite Entro Standard</i>	<i>Prestazioni Eseguite Fuori Standard</i>	<i>Grado di rispetto delle Prestazioni Eseguite 2022</i>
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	0	0	0	NA
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	0	0	0	NA
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	967	921	46	95,24%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	218	216	2	99,08%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	0	0	0	NA
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	0	0	0	NA
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	1.190	1.157	33	97,23%
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	535	532	3	99,44%
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	0	0	0	NA
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 giorni feriali	19	19	0	100,00%
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	994	990	4	99,60%
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	5.740	5.733	7	99,88%
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	0	0	0	NA
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	237	224	13	94,51%
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	3	1	2	33,33%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	3.884	3.837	47	98,78%
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	52	47	5	90,38%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	0	0	0	NA
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	47	45	2	95,74%
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	52	47	5	90,38%
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	22	22	0	100,00%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	20	18	2	90,00%
Tempo per l'emissione della fattura	45 giorni solari	670.804	670.786	18	100,00%

Periodicità di fatturazione	• 2/anno se consumi fino a 100 mc • 3/anno se consumi tra 100-1000 mc • 4/anno se consumi tra 1000-3000 mc • 6/anno se consumi oltre 3000 mc	156.176	156.156	20	99,99%
Tipo Prestazione	Tempo Massimo Esecuzione Prestazione (in giorni lavorativi se non diversamente specificato)	Prestazioni Eseguite Totale	Prestazioni Eseguite Entro Standard	Prestazioni Eseguite Fuori Standard	Grado di rispetto delle Prestazioni Eseguite 2022
Tempo per la risposta a reclami	30 giorni	247	247	0	100,00%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	28	28	0	100,00%
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	20	20	0	100,00%
Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'Utente finale al Gestore del servizio fognatura e/o depurazione	5 giorni	0	0	0	NA
Tempo per l'inoltro all'Utente finale della comunicazione ricevuta dal Gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 giorni	0	0	0	NA

Livelli Generali di Qualità Contrattuale

Tipo Prestazione	Tempo Massimo Esecuzione Prestazione (in giorni lavorativi se non diversamente specificato)	Percentuale Minima	Prestazioni Eseguite Totale	Prestazioni Eseguite Entro Standard	Prestazioni Eseguite Fuori Standard	Grado di rispetto delle Prestazioni Eseguite 2022
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 giorni	90% delle singole prestazioni	663	622	41	93,82%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 giorni	90% delle singole prestazioni	192	192	0	100,00%
Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 giorni	90% delle singole prestazioni	161	158	3	98,14%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	90% delle singole prestazioni	3.486	3.238	248	92,89%
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	95% delle singole prestazioni	2	2	0	100,00%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 ore	90% delle singole prestazioni	3.274	3.184	90	97,25%
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni	95% delle singole prestazioni	20	20	0	100,00%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	95% delle singole prestazioni	5.196	5.191	5	99,90%
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	Media sul totale delle prestazioni	5.196	5.129	67	98,72%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS > 90%	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	78.371	78.371	0	100,00%

Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 secondi	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	78.371	75.395	2.976	96,20%
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	78.371	76.150	2.221	97,17%
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 secondi	90% delle singole prestazioni	11.607	11.252	355	96,94%
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	10 giorni	90% delle singole prestazioni	0	0	0	NA

Al fine di rafforzare il rispetto degli standard di qualità contrattuale, ARERA ha introdotto degli obiettivi di miglioramento annuali basati su due macro-indicatori, MC1 – avvio e cessazione del rapporto contrattuale e MC2 – gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio.

Risultati ottenuti da Brianzacque s.r.l. per i macro-indicatori MC1 e MC2 – qualità contrattuale del servizio:

MC 1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale- calcolato secondo quanto indicato all'art. 92 dell'Allegato A alla Delibera 655/2015/R/Idr – RQSII e successivi aggiornamenti	Mantenimento o miglioramento a seconda della classe di appartenenza, come indicato all'art. 93.2 dell'Allegato A alla Delibera 655/2015/R/Idr – RQSII e successivi aggiornamenti	MC1 = 98,407% Classe: A	MC1 = 98,590% Classe: A	Obiettivo di mantenimento della classe A: Raggiunto
MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio- calcolato secondo quanto indicato all'art. 92 dell'Allegato A alla Delibera 655/2015/R/Idr – RQSII e successivi aggiornamenti	Mantenimento o miglioramento a seconda della classe di appartenenza, come indicato all'art. 93.2 dell'Allegato A alla Delibera 655/2015/R/Idr – RQSII e successivi aggiornamenti	MC2 = 97,839% Classe: A	MC2 = 97,033% Classe: A	Obiettivo di mantenimento della classe A: Raggiunto

4.2 Obiettivi Qualità Tecnica

A fine 2017 è entrata in vigore la Delibera ARERA 917/2017/R/idr sulla Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. La delibera definisce, in modo omogeneo per tutti i

gestori, gli obiettivi minimi di performance operativa da raggiungere nel rispetto di standard stabiliti.

Di seguito i valori raggiunti da Brianzacque s.r.l. per i sei macro-indicatori di qualità tecnica nell'ultima raccolta dati relativa alle annualità 2020 e 2021:

Indicatore	Obiettivo annuale	Dato 2020	Dato 2021	Obiettivo
M1 – Perdite idriche – calcolato secondo quanto indicato nell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/Idr – RQTI	Mantenimento o miglioramento a seconda della classe di appartenenza, come indicato all'art. 6.4 dell'Allegato A alla Delibera 917/2017	M1a = 20,12* M1b = 25,1%	M1a = 20,15* M1b = 25,4% * nella lunghezza della rete sono compresi gli allacci d'utente	Non raggiunto
M2 – Interruzioni di Servizio – calcolato secondo quanto indicato nell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/Idr – RQTI	Mantenimento o miglioramento a seconda della classe di appartenenza, come indicato all'art. 9.4 dell'Allegato A alla Delibera 917/2017	M2 = 0,15	M2 = 0,13	Raggiunto
M3 – Qualità dell'acqua erogata – calcolato secondo quanto indicato nell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/Idr – RQTI	Mantenimento o miglioramento a seconda della classe di appartenenza, come indicato all'art. 10.3 dell'Allegato A alla Delibera 917/2017 – RQTI	M3a = 0,0% M3b = 1,07% M3c = 0,05%	M3a = 0,0% M3b = 0,45% M3c = 0,02%	Raggiunto
M4 - Adeguatezza del sistema fognario – calcolato secondo quanto indicato nell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/Idr – RQTI	Mantenimento o miglioramento a seconda della classe di appartenenza, come indicato all'art. 14.3 dell'Allegato A alla Delibera 917/2017 – RQTI	M4a = 0,18 M4b = 9,6% M4c = 0,0%	M4a = 0,0 M4b = 00% M4c = 0,0%	Raggiunto
M5 – Smaltimento fanghi in discarica – calcolato secondo quanto indicato nell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/Idr – RQTI	Mantenimento o miglioramento a seconda della classe di appartenenza, come indicato all'art. 18.3 dell'Allegato A alla Delibera 917/2017 – RQTI	M5 = 0,0%	M5 = 0,0%	Raggiunto
M6 – Qualità dell'acqua depurata – calcolato secondo quanto indicato nell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/Idr – RQTI	Mantenimento o miglioramento a seconda della classe di appartenenza, come indicato all'art. 19.4 dell'Allegato A alla Delibera 917/2017 – RQTI	M6 = 22,81%	M6 = 15,00%	Raggiunto

5 CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato da parte di Brianzacque s.r.l. si può desumere come lo stesso venga erogato nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità finalizzato a perseguire il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza, in base agli strumenti previsti dalla regolazione tariffaria ARERA.

Monza, 20/11/2023

CEM AMBIENTE Spa
SOCIETÀ PER AZIONI
A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Località Cascina Sofia 1/A
20073 Cavenago di Brianza (MB)

Tel. 02.9524191
Fax 02.95241902/3

info@cemambiente.it
protocollo@pec.cemambiente.it

www.cemambiente.it

Partita IVA 03017130968
Codice Fiscale 03965170156

R.E.A. Monza e Brianza 1518954
Capitale Sociale € 16.342.816 i. v.

Cavenago di Brianza, 15 novembre 2023

Sig. Enti Soci

Alla c.a.

- sig. Sindaco / Presidente
- Assessore alle società partecipate
- Responsabile società partecipate
- Segretario Comunale / Provinciale

Loro sedi

Prot. 5484/2023.

OGGETTO: adempimenti connessi alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche in relazione al combinato disposto di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 ed all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022.

Facendo seguito alle comunicazioni pervenute da parte di alcuni Comuni soci e riprendendo una prassi ormai consolidata, siamo a comunicare le informazioni ritenute necessarie per supportare le analisi e le valutazioni di competenza dei soci relativamente agli adempimenti previsti dalle norme in oggetto.

Le informazioni e gli elementi di approfondimento, riferiti a CEM Ambiente S.p.A. ed alle società da questa partecipate (ancorché i relativi bilanci non sono consolidati nel bilancio di CEM Ambiente S.p.A. non sussistendo i presupposti del controllo di cui all'art. 2359 c.c.), sono stati preventivamente condivisi con il *Comitato per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni* nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo congiunto nella seduta tenutasi in data odierna.

CEM Ambiente S.p.A.

La prima informazione di rilievo riguardante CEM Ambiente S.p.A. è la conferma della non sussistenza delle condizioni al verificarsi delle quali si rende necessaria l'approvazione di piani di riassetto preordinati alla " *fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione* ", delle società pubbliche: ed infatti, anche per l'anno in corso, come accertato in esito all'analisi *dell'assetto complessivo* delle società partecipate effettuato in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 - si conferma l'assenza delle situazioni riconducibili ai presupposti individuati dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, che, soli, determinano l'obbligo di procedere alla predisposizione del piano di riassetto.

A supporto di tale indicazione, si conferma infatti una gestione aziendale caratteriz-



zata dal conseguimento di importanti risultati organizzativi, operativi ed economici, che trovano riscontro, in particolare, dai seguenti documenti, tutti già trasmessi ai soci e/o resi disponibili nella rinnovata area riservata raggiungibile all'indirizzo <https://areariservata.cemambiente.it/>¹:

- relazione al bilancio;
- relazione sul governo societario;
- relazione sull'andamento della società al 30 giugno 2023;
- relazione annuale sull'andamento dei servizi di igiene urbana, trasmessa unitamente alla ricevuta di deposito del MUD e riferita specificatamente a ciascun Comune socio.

Ed ancora, il posizionamento aziendale e la solidità patrimoniale-finanziaria sono ulteriormente confermati dai seguenti elementi.

- Le risultanze dell'aggiornamento della stima asseverata del patrimonio della società redatta, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 come redatta dall'esperto dott. Corrado Colombo, dottore commercialista e revisore contabile in Milano, dalla quale si evidenzia un valore di patrimonio netto cresciuto ad € 79.321.755, corrispondenti ad € 4,77 per ciascuna azione, in ulteriore consolidamento rispetto al recente passato, come si evince dalla seguente tabella:



- Le evidenze del nuovo Piano Industriale della società approvato dall'Assemblea degli azionisti nello scorso mese di maggio, in cui - a fronte di una puntuale analisi dei dati economico-finanziari che confermano la solidità e la competitività dell'azienda, anche in relazione al posizionamento della società rispetto agli altri operatori di mercato - sono delineati i punti di forza e gli obiettivi di crescita prospettati nel breve e medio periodo.

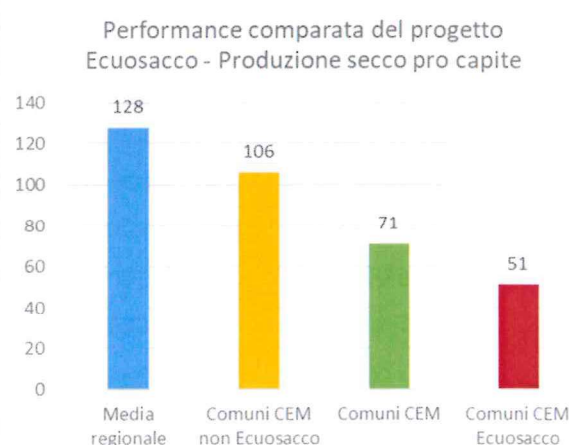
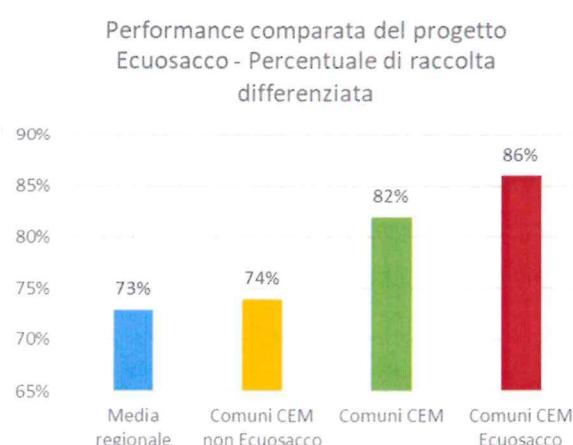
¹ Per ulteriori informazioni sull'area riservata, recentemente rivisitata per fornire ai soci i documenti aziendali in una modalità più immediata ed efficace, in adesione alle esigenze prospettate dagli amministratori e dagli uffici interessati, si rimanda alla nota prot. 4853 del 2 ottobre scorso che si allega alla presente per comodità di consultazione.

- Le risultanze prospettate nella nota informativa sull'andamento della società al 30 giugno 2023², nella quale, a margine dell'evidenza dei positivi risultati economici ed operativi riscontrati nel primo semestre dell'anno, che anticipano le positive indicazioni di prospettiva per la chiusura del bilancio, viene rendicontato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e delle misure di efficientamento e di contenimento delle spese di funzionamento della società formalizzati con l'approvazione del budget 2023 e declinati nello specifico *addendum* allegato quale parte integrante del nuovo Piano Industriale, in cui sono puntualmente declinati una serie di indicatori di *performance* (rif. Tabelle 1 e 2 allegate alla predetta relazione semestrale, a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso, anche in relazione alla rilevanza della tematica).

Con riferimento al budget 2023 ed ai corrispettivi contrattuali gravanti sui Comuni soci per l'anno in corso, non può non essere sottolineato il valore economico correlato alla decisione assunta dall'assemblea degli azionisti, di derogare – a beneficio dei Comuni soci – dall'applicazione del meccanismo di adeguamento del canone nei termini previsti dal contratto di servizio e limitando conseguentemente detta revisione al 5% contro l'11,3% dell'indice ISTAT-FOI accertato su base annua.

- L'ormai imminente perfezionamento delle procedure di adesione alla società da parte di due nuovi Comuni, Sordio e Tribiano³, che – in linea con gli obiettivi di piano – portano a 74 i Comuni serviti, per un bacino di 680 mila abitanti serviti, mentre sono in corso di completamento le attività preordinate all'avvio della procedura di adesione da parte del Comune di Paullo e, in fase di approfondimento, quelle riguardanti i Comuni di Castiraga Vidardo e Salerano sul Lambro.

I medesimi elementi di positività si rinvergono dal punto di vista operativo, con riferimento in primo



² Cfr. il documento "Verifica di bilancio al 30/6/2023", prot. 4432 del 28 agosto 2023, trasmessa ai soci con comunicazione prot. 4664 dello scorso 19 settembre (anch'essa disponibile nell'area riservata).

³ Per quanto riguarda il Comune di Tribiano, che ha già effettuato il conferimento in natura, il servizio è stato avviato lo scorso 1° novembre, mentre per il Comune di Sordio, che andrà a sottoscrivere l'atto di conferimento in data odierna, è prevista l'assunzione dei servizi con decorrenza dal prossimo 1° dicembre.

luogo agli eccellenti risultati che continuano ad essere assicurati *in primis* dal progetto Ecuosacco ⁴, ma in generale in tutti i Comuni soci, sia in termini di raccolta differenziata, che si attesta ormai all'82% medio (che diventa 86% per i Comuni Ecuosacco), sia in termini di progressiva riduzione della produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, ormai prossimo ai 70 kg pro capite e - relativamente ai Comuni aderenti al progetto Ecuosacco - addirittura pari a circa 50 kg/ab/anno (a fronte di una media nazionale pari a 178 kg/ab/ anno (dati Ipsra 2021).

I livelli qualitativi assicurati da CEM Ambiente, in termini di efficacia e di efficienza, sono peraltro confermati dai risultati delle indagini periodicamente condotta sulla soddisfazione degli utenti, sia con riferimento alle utenze domestiche che non domestiche: ebbene, l'ultima indagine, realizzata dalla società Ipsos nel corso dell'anno corrente e tuttora in fase di completamento, ha evidenziato un livello di soddisfazione complessivo globalmente pari ad un indicatore di 7,88 su 10 per le utenze domestiche e 7,64 su 10 per quelle commerciali con i seguenti risultati per le singole aree di valutazione, in trend complessivamente positivo rispetto alla precedente indagine, condotta nel 2020:

	utenze domestiche	utenze commerciali
- Raccolta rifiuti urbani	8,30 su 10	8,27 su 10
- Ecuosacco	8,49 su 10	8,24 su 10
- Piattaforme ecologiche / centri di raccolta	8,53 su 10	8,23 su 10
- Pulizia strade e marciapiedi	6,92 su 10	6,61 su 10
- Svuotamento e pulizia cestini stradali	6,89 su 10	6,91 su 10
- Canali di contatto:		
- numero verde:	8,24 su 10	8,10 su 10
- sito internet:	8,16 su 10	8,16 su 10
- app differenziati:	8,40 su 10	8,79 su 10
- profili social	7,53 su 10	7,64 su 10

Ed ancora, l'efficacia ed il livello qualitativo discendente dalla complessiva configurazione organizzativa e gestionale adottata ed alla complessiva platea dei servizi erogati, si rende ancora più apprezzabile in relazione all'esternalizzazione a CEM Ambiente, quale articolazione organizzativa del Comune, di alcune attività ed alcuni costi che, nell'ipotesi di ricorso al mercato, resterebbero a carico del Comune, quali - a titolo esemplificativo:

- i costi riferibili a tutte le attività di supporto e consulenza fornite dagli uffici CEM per tutto quanto concerne la gestione dei rifiuti e delle problematiche amministrative, tecniche e/o operative riferite a tale ambito (modifiche normative, nuovi adempimenti, nuove progettualità finalizzate al miglioramento dei servizi, etc.), con particolare riferimento al gravoso lavoro di supporto realizzato in collaborazione con i Comuni soci e finalizzato all'implementazione delle importanti delibere regolatorie introdotte nel corso dell'ultimo triennio e in particolare nello scorso mese di agosto dall'Auto-

⁴ Il progetto interessa ormai 47 Comuni soci e 432.000 abitanti, corrispondenti ormai al 64% della popolazione servita.

rità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ⁵;

- i costi relativi alla organizzazione e programmazione dei servizi, alla predisposizione dei capitolati ed all'espletamento delle procedure di gara;
- i costi riguardanti il presidio di ulteriori attività e servizi accessori forniti da CEM nell'ambito dei canoni e delle tariffe applicate, quali il supporto assicurato in fase di redazione del PEF (non solo del PEF grezzo, di competenza del gestore), la compilazione e la presentazione delle rilevazioni online O.R.So. e del modello Unico di Dichiarazione in Materia Ambientale, l'assunzione – senza applicazione di maggiorazione dei canoni – di alcuni adempimenti organizzativi ed operativi previsti dal richiamato TQRIF (servizio di pronto intervento, integrazione della carta dei servizi), etc.;
- i costi relativi all'effettuazione del monitoraggio e dei controlli sul territorio, altrimenti a carico dell'ufficio tecnico comunale, etc.
- i costi afferenti il presidio della partita riguardante la cessione dei materiali recuperabili (plastica, carta/ cartone, vetro, ferro/ alluminio, etc.), con possibili ripercussioni negative sul ritorno economico per il Comune;
- i costi per la realizzazione di campagne comunicative, nonché per l'implementazione di software e/o applicazioni specifiche, anche dedicate agli utenti del servizio;

Allo stesso modo il modello *in house* garantisce ai Comuni soci un presidio diretto, immediato e più facilmente verificabile del rispetto delle norme vigenti, così come della tracciabilità e del corretto conferimento dei rifiuti raccolti, nonché una migliore programmazione, con carattere di uniformità sui territori anche limitrofi, delle azioni ed iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza, nonché di promozione di azioni tese alla riduzione dei rifiuti alla fonte e/o di miglioramento delle raccolte differenziate.

Prima di procedere, come di consueto, all'illustrazione delle consuete tabelle relative ai dati economici di riferimento dell'esercizio 2022 distintamente per CEM Ambiente e per le società ad essa collegate, ed alla declinazione del commento sull'esito della ricognizione e sulla strategicità del mantenimento delle partecipazioni in continuità con la situazione attuale, si rende necessario un passaggio di informativa rispetto alle previsioni normative introdotte dall'art. 30 del D.Lgs. 23/12/2022, n. 201 ("*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*"), che – sotto la rubrica "*Verifiche*

⁵ Ci si riferisce, in particolare, alle seguenti delibere, che costituiscono l'asse principale del sistema regolatorio di ARERA:

- delibera 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" come aggiornato dalla delibera 389/2023/R/rif "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- delibera 15/2022/R/rif "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- delibera 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani";
- delibera 387/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani";
- delibera 389/2023/R/rif "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)"



periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" - ha stabilito che:

- 1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

A questo proposito, riteniamo doverose le seguenti precisazioni, necessarie per inquadrare l'adempimento e precisare i limiti relativamente alla prima annualità di applicazione.

- a. Ciascun Comune socio riceve annualmente (cfr. nota CEM prot. 3965 del 20 luglio 2023) una specifica relazione riguardante l'andamento del servizio riscontrato nel corso dell'anno precedente, con la specifica declinazione dei diversi indicatori quali-quantitativi conseguiti. Dal punto di vista economico tale relazione è integrata dalla specifica relazione di rendicontazione della gestione CONAI, in cui sono precisati i risultati conseguiti e rendicontata l'entità dei contributi distribuiti a ciascun Comune in esito alla cessione dei rifiuti valorizzabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI (cfr. nota CEM comunicata via PEC in data 3 aprile 2023). Per quanto riguarda invece gli oneri relativi all'effettuazione dei servizi, gli stessi corrispondono al canone contrattualizzato, di cui viene data evidenza annualmente in sede di comunicazione degli adeguamenti Istat e, quanto ai servizi di smaltimento, alla rendicontazione a conguaglio dei quantitativi effettivamente trattati nell'anno relativamente a ciascun Comune, valorizzati al prezzo unitario definito dall'assemblea degli azionisti in sede di budget ⁶.

Fatta questa doverosa premessa circa l'attuazione degli obblighi oggi formalizzati nella richiamata disposizione, si evidenzia - in forza delle considerazioni che seguono - che il rimando agli atti ed agli "indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9" è da ritenere, alla data attuale, solo parzialmente applicabile ed effettivamente cogente.

⁶ Questa modalità, che ha improntato caratterizzato la gestione CEM sin dalla data di trasformazione in S.p.A. (avvenuta nell'anno 2003) è oggi destinata ad essere profondamente modificata in relazione all'avvento della regolazione sui rifiuti avviata da ARERA, che ha visto un punto di forte nelle deliberazioni 385 e 389 del 3 agosto u.s.



Con riferimento all'art. 7:

a₁. Parte delle attività poste in capo all'autorità di regolazione non hanno a tutt'oggi avuto attuazione: segnatamente lo schema di piano economico-finanziario e gli schemi di bandi di gara non sono ancora stati approvati.

a₂. Lo schema di contratto tipo è stato approvato solo in data 3 agosto u.s. e, per espressa previsione della delibera ARERA 385/2023/R/RIF i contratti di servizio in essere dovranno essere *"resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024"*; al momento sono in corso gli approfondimenti e le verifiche tecnico-operative preliminari alla predisposizione degli schemi di *addendum* necessari per allineare i contratti in essere alle nuove disposizioni regolatorie.

Tale attività avrà, come noto, un impatto importante anche con riferimento alla definizione dei costi del servizio, in considerazione del principio di eterointegrazione tariffaria e delle disposizioni previste dallo schema di contratto approvato dall'Autorità che, in particolare nel Titolo II rubricato *"Corrispettivo del gestore ed equilibrio economico finanziario"*, definiscono e formalizzano una nuova e diversa modalità di precisazione del corrispettivo *"relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti ovvero delle singole attività che lo compongono"*, che – come da art. 6 dello schema – *"è determinato secondo il metodo tariffario pro tempore vigente"*. Questo tema, pur in attesa delle ulteriori indicazioni e chiarimenti che saranno forniti da ARERA anche con riferimento alla consultazione avviata per definire lo schema tipo di bando di gara, costituisce oggi uno degli elementi di maggiore discontinuità con il consolidato modello contrattuale applicato nella gestione dei servizi di igiene urbana.

a₃. Per quanto concerne, invece, *"gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi"*, mentre per il quadro generale di ciascun Comune si richiamano i contenuti della deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto la *"Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urban"* e le delibere di individuazione dello schema regolatorio adottate per il periodo regolatorio 2022-2025 in conformità all'art. 3 dell'allegato "A" della richiamata delibera ARERA, per una visione di dettaglio si rimanda alle attività ed adempimenti posti in essere dalla scrivente CEM in collaborazione con i Comuni soci per dare attuazione alle disposizioni regolatorie, come recentemente rendicontate con la nota prot. 4693 del 21 settembre u.s. La nota richiamata riporta le attività e gli adempimenti implementati in ogni Comune socio CEM in attuazione delle disposizioni regolatorie di ARERA, con particolare riferimento ai seguenti punti tratti dai quadranti qualitativi regolatori ex art. 3 TQRIF, al quale si rimanda per una visione completa degli indicatori di qualità. La nota citata riporta informazioni relative alle seguenti attività del servizio gestito:



- Servizio di ritiro su chiamata (Titolo VI TQRIF)
- Consegna delle attrezzature per la raccolta (artt. 1.1, 6.4 e 9 TQRIF)
- Servizio di pronto intervento (Titolo X TQRIF)
- Integrazione servizi a numero verde
- Gestione segnalazioni per disservizi e reclami scritti (Titolo I)
- Riparazione delle attrezzature (Titolo VII)
- Regolamento Comunale
- Adempimento ATRIF

In previsione dell'esito degli adempimenti della citata delibera 387 del 3 agosto 2023 di ARERA, per gli effetti della quale a partire dal 2024 prederà forma l'obbligo di raccolta dei dati richiesti dall'Autorità, sarà disposta una raccolta di dati sistematizzata secondo le disposizioni regolatorie, ulteriore rispetto a quella già trasmessa, realizzata prevalentemente ad uso interno.

Con riferimento all'art. 8:

a4. Il richiamo non è pertinente: il servizio di gestione dei rifiuti è un servizio a rete, ricadente quindi nelle previsioni di cui all'art. 7.

Con riferimento all'art. 9:

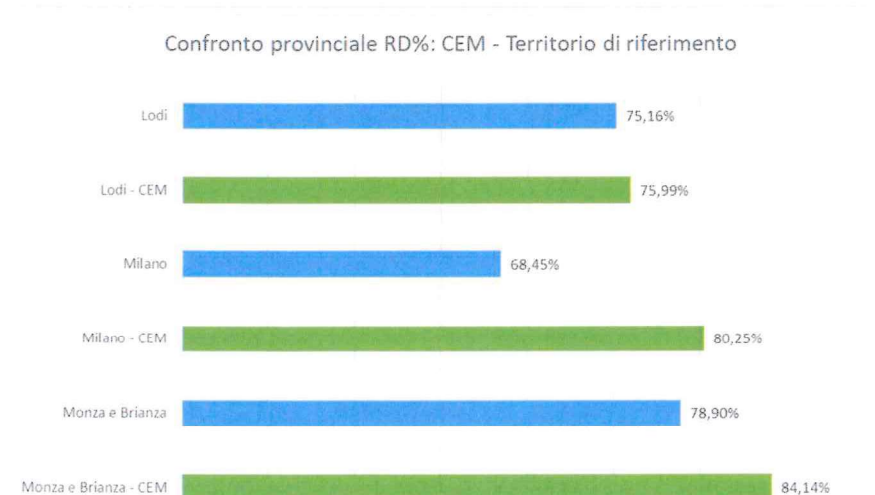
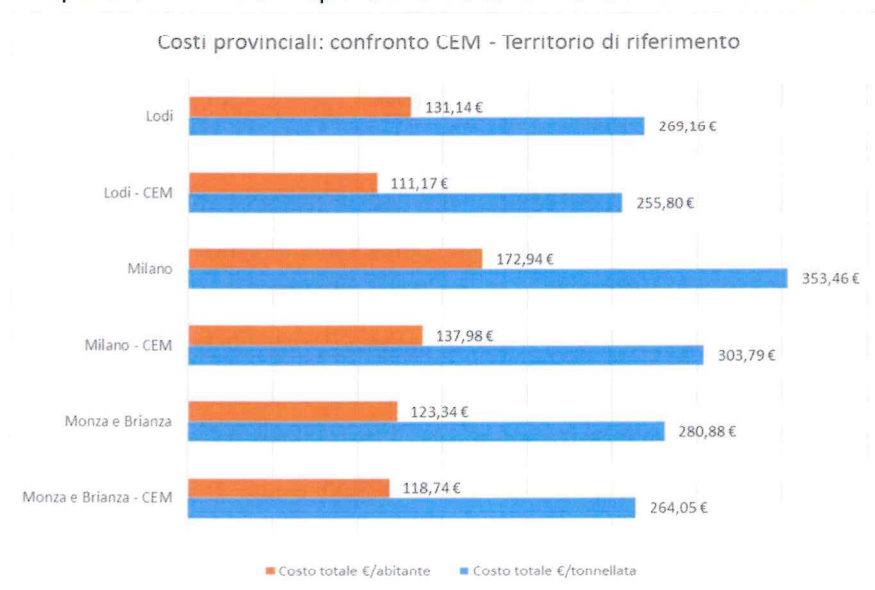
a5. I livelli e gli standard qualitativi dei servizi erogati da CEM risultano in linea, e in molti casi migliorativi degli indicatori e degli obiettivi posti da Regione Lombardia nel *Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti* (PRGR) di cui alla parte seconda della Sezione 1 - "*Introduzione e inquadramento normativo*".

Esito della ricognizione.

Conformemente alla ricognizione effettuata nel 2018 ed ai successivi aggiornamenti condotti ai fini della periodica razionalizzazione per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, si conferma la positiva valutazione rispetto al tema del mantenimento della partecipazione in CEM Ambiente, risultando la stessa indispensabile e strategica per assicurare gli eccellenti standard di erogazione del servizio di igiene urbana quale servizio pubblico locale a rete di interesse generale e di rilevanza economica, il cui perseguimento rientra a pieno titolo nelle finalità istituzionali degli enti soci.

Quanto alla valutazione circa la convenienza tecnico-economica della formula gestoria adottata, si rimanda alla specifica relazione a suo tempo posta a fondamento dell'affidamento *in house* del servizio, come deliberato dai Consigli comunali dei Comuni soci in attuazione dell'art. 34, c. 20, del D.L. 179/2012, i cui elementi e presupposti risultano ulteriormente confermati nella concreta declinazione gestoria, anche tenendo conto delle considerazioni espresse nella prima parte della presente relazione

ed in relazione alle valutazioni comparative con i dati riportati nella rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti - Osservatorio Rifiuti Sovra Regionale e i dati forniti dall'ISPRA, riportati nei prospetti che seguono. Questi prospetti, realizzati con elaborazioni sui più recenti dati forniti da ISPRA, mostrano che la performance di CEM, comparata con la stessa a livello provinciale, sia significativamente migliore. Il primo prospetto mostra come CEM sostenga costi significativamente inferiori rispetto a quelli delle Province in cui opera, il secondo mostra un livello di raccolta differenziata più elevato dello stesso ambito provinciale. Anche considerando il fatto che CEM non gestisce i capoluoghi delle province di riferimento, realtà densamente abitate che richiedono sforzi maggiori da parte dei gestori, si rilevano dei dati che confermano CEM come una società competitiva e performante. Non si riporta, invece, il confronto con la Provincia di Pavia, dove CEM Ambiente ha un Comune socio (Torrevecchia Pia), in quanto un confronto dei dati di un solo Comune, anche se favorevoli, non varrebbero come comparazione efficace rispetto alla realtà territoriale della Provincia.



Per concludere l'informativa su CEM Ambiente, si riportano le tabelle recanti le informazioni essenziali ai fini della ricognizione periodica delle partecipazioni prevista dal D.Lgs. 175/2016.

A seguito dell'ormai imminente perfezionamento dell'adesione dei Comuni di Sordio e Tribiano, i soci di CEM Ambiente saranno a breve 74 Comuni oltre alla Provincia di Monza e della Brianza, per un capitale sociale di € 16.768.459,00, suddiviso in 16.768.459 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna.

L'Amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti in data 31 maggio 2021 per gli esercizi 2022-2024 (fino ad approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024), così costituito:

- Alberto Fulgione, nato a Melzo (MI) il 21/3/1965 e residente in Liscate, Via Matteotti n. 8 - C.F. FLG LRT 65C21 F119B - Presidente
- Laura Elena Cinquini, nata a Brescia il 16/11/1981 e residente in Milano, via Pisacane n. 2 - C.F. CNQ LLN 81S56 B157X - Consigliere
- Corrado Boccoli, nato a Milano (MI) il 16/8/1970 e residente in Vimercate (MB), via Bice Cremagnani n. 13 - C.F. BCC CRD 70M16 F205Q - Consigliere

Le motivazioni sottese alla nomina di un organo collegiale anziché monocratico, riconducibili sostanzialmente a ragioni dimensionali, di rappresentatività degli Enti soci e di adeguata condivisione delle decisioni e delle responsabilità amministrative, sono puntualmente specificate nella predetta delibera, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, c. 3, del D.Lgs.175/2016. Copia della delibera di nomina è stata trasmessa, in conformità al richiamato art. 11, comma 3, alla *Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo*, alla *Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP del Ministero dell'Economia e delle Finanze* ed a tutti i Comuni soci, il tutto come da comunicazione prot. 2060 del 20 agosto 2019. Lo statuto sociale è conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati economici essenziali di riferimento della società.

CEM Ambiente S.p.A.	Valore della Produzione	Utile Netto d'Esercizio	Patrimonio Netto	Comuni Soci	Abitanti Serviti
Anno 2011	€ 48.508.502	€ 325.127	€ 26.480.335	49	455.782
Anno 2012	€ 52.550.173	€ 321.899	€ 26.802.233	49	460.232
Anno 2013	€ 55.016.237	€ 579.712	€ 27.381.944	49	459.632
Anno 2014	€ 54.068.924	€ 536.728	€ 28.256.375	51	476.513
Anno 2015	€ 51.007.498	€ 602.994	€ 30.717.629	59	536.810
Anno 2016	€ 58.331.572	€ 655.799	€ 32.987.783	59	538.863
Anno 2017	€ 60.786.592	€ 555.341	€ 32.134.809	59	541.374
Anno 2018	€ 61.620.315	€ 503.535	€ 34.256.004	66	574.168
Anno 2019	€ 67.233.498	€ 491.961	€ 35.166.186	67	583.317
Anno 2020	€ 68.148.491	€ 1.083.344	€ 44.348.200	67	584.456
Anno 2021	€ 75.875.830	€ 2.748.982	€ 54.844.159	69	650.983
Anno 2022	€ 86.559.124	€ 2.674.618	€ 60.222.153	72	678.550

CEM Ambiente S.p.A.	dati 2015	dati 2016	dati 2017	dati 2018	dati 2019	dati 2020	dati 2021	dati 2022
Numero Medio Dipendenti	37	38	38	40	40	42	267	322
Numero Amministratori	1	1	1	1	3	3	3	3
Numero Componenti Collegio Sindacale	3	3	3	3	3	3	3	3
Costo del Personale	€ 2.713.751	€ 2.816.570	€ 2.914.573	€ 2.835.986	€ 2.948.999	€ 2.890.699	€ 12.114.025	€ 14.896.748
Compensi Amministratori	€ 41.523	€ 41.523	€ 41.523	€ 41.523	€ 37.892	€ 32.809	€ 32.809	€ 52.331
Compensi Componenti Collegio Sindacale	€ 40.881	€ 40.880	€ 45.523	€ 45.523	€ 40.971	€ 43.094	€ 59.789	€ 34.015
<i>costo medio del personale</i>	€ 73.345	€ 74.120	€ 76.699	€ 70.900	€ 73.725	€ 68.826	€ 45.371	€ 46.263

Società partecipate di secondo livello.

Come già accennato in apertura CEM Ambiente S.p.A., incorporata CEM Servizi S.r.l., detiene oggi delle partecipazioni societarie di minoranza nelle società Seruso S.p.A. (pari al 24,23% del capitale sociale) ed Ecolombardia 4 S.p.A. (0,4% del capitale sociale), entrambe escluse dall'area di consolidamento del bilancio ed entrambe strumentali al conferimento ed al trattamento dei rifiuti.

Anche per queste ultime sono di seguito riportate le consuete informazioni riguardanti gli assets operativi ed i dati economico-finanziari essenziali.

Infine, CEM Ambiente S.p.A. è socio fondatore promotore di Fondazione Idra (Fondazione CEM *Lab*), parimenti esclusa dall'area di consolidamento e dalla ricognizione straordinaria effettuata nel corso del 2017, non costituendo partecipazione indiretta. Si precisa, peraltro, che la stessa è amministrata da un C.d.A. costituito da 7 componenti che non percepisce alcun emolumento.

Seruso S.p.A.

Seruso S.p.A. è una società a totale capitale pubblico, partecipata oltre che da CEM Ambiente S.p.A., che detiene il 24,23% delle azioni, dalle società Silea S.p.A. e BEA S.p.A., che detengono rispettivamente il 64,45% e l'11,32% delle azioni. Lo statuto della società è adeguato alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, anche con riferimento alla composizione dell'organo di amministrazione. Il bilancio della Seruso non è consolidato in quello di CEM Ambiente, non sussistendo i presupposti del controllo stabiliti dall'art. 2359 c.c.

L'Amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione nominato con delibere dell'Assemblea degli azionisti in data 3 agosto 2021, per gli esercizi 2022-2024 (fino ad approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024) e così composto ⁷:

- Avv. Massimiliano Vivencio, nato a Cassino (FR) il 20/4/1966 - C.F. VVN MSM 66D20 C034D - Presidente
- Dott.ssa Anna Teresa Maria Brini, nata a Lecco il 26/5/1958 - C.F. BRN NTR 58E66 F205Z - Consigliere
- Avv. Davide Agostoni, nato a Lecco il 1/6/1983 - C.F. GST DVD 83H01 E507G - Consigliere

⁷ Come previsto dallo specifico patto parasociale sottoscritto contestualmente alla procedura di aumento di capitale che ha portato la partecipazione azionaria del CEM al 24,23%, uno dei Consiglieri è stato nominato su designazione di CEM Ambiente S.p.A., così come il Presidente del Collegio Sindacale.

- Dott. Simone Paleari, nato a Carate Brianza (MB) – C.F. PLR SMN 77E16 B729F - Consigliere

- Sig. Sandro Archetti, nato a Milano – C.F. RCH SDR 67B16 F205A - Consigliere

Le motivazioni sottese alla nomina di un organo collegiale anziché monocratico sono, come testualmente evidenziate nel verbale di nomina, riconducibili al fatto che *"Dalla sottoscrizione dei patti, avvenuta ormai in data 28/6/2021, ad oggi si sono infatti conclusi i lavori di revamping dell'impianto di selezione con conseguente maggiore complessità nella gestione dello stesso sia dal punto di vista tecnico che commerciale. Il già ampio bacino territoriale servito da Seruso, esteso su ben tre province diverse (Lecco, Monza Brianza e Milano) per circa 1.400.000 abitanti serviti dovrà infatti essere opportunamente esteso al fine di sfruttare le nuove capacità impiantistiche, dando altresì particolare attenzione anche alla gestione dei rapporti con i consorzi. I fattori sopra citati, nonché l'articolata struttura aziendale che impegna oltre 80 lavoratori, rendono necessaria la presenza di diverse professionalità in Seruso, tali da giustificare l'incremento a cinque del numero dei componenti del consiglio di amministrazione"*.

La società eroga servizi di interesse generale riguardanti la valorizzazione e l'avvio a recupero delle frazioni plastiche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale dei rifiuti urbani. Tali servizi sono ad oggi svolti in maniera prevalente per i propri soci, rappresentati da società a totale capitale pubblico (Silea S.p.A., Brianza Energia Ambiente S.p.A. e CEM Ambiente S.p.A.), in ciò esplicandosi l'attività di specifico interesse per CEM Ambiente S.p.A. quale socio conferitore a condizioni particolarmente vantaggiose.

Come da specifiche informative già trasmesse ai soci, l'impianto di Seruso S.p.A., localizzato in Comune di Verderio, è stato oggetto – in esito ad un complesso procedimento istruttorio di cui si è ampiamente avuto modo di approfondire i diversi aspetti tecnico-operativi, economici ed amministrativi – di un intervento di integrale riqualificazione conclusosi nel mese di giugno scorso con la messa in marcia e l'avviamento del nuovo impianto è stato infine positivamente avviato ed è oggi a regime.

Sull'inversione di tendenza nella gestione operativa del rinnovato impianto e sulle previsioni che sono finalmente tornate positive, prospettandosi sul bilancio in corso un utile di oltre 400 mila euro si rimanda alle specifiche informative trasmesse ai soci come da nota prot. 3298 dello scorso 20 giugno ulteriormente confermata dalla relazione semestrale. L'auspicio è dunque che la nuova direzione dell'andamento aziendale sia confermata anche per i prossimi esercizi, così come pare prospettarsi sulla base di un'operatività tornata finalmente efficace e redditiva, a testimonianza della positività dell'intervento di *revampig* realizzato sull'impianto altamente tecnologico.

Sull'andamento dell'impianto, tanto in termini gestionali che economici ci riserviamo di continuare a fornire ai soci tutte le informazioni del caso, così come da impegni assunti e come effettivamente fatto in questi mesi.



Seguono le consuete tabelle informative sui dati economici di maggiore rilievo, mentre ulteriori informazioni sull'intervento di project financing e sul relativo PEF sono disponibili nell'area riservata FTPS riservata ai soci.

Ulteriori informazioni su Seruso S.p.A. sono inoltre disponibili sul sito www.seruso.com.

Seruso S.p.A.	Valore della Produzione	Risultato d'Esercizio	Patrimonio Netto
Anno 2011	€ 6.542.463	€ 133.377	€ 1.710.145
Anno 2012	€ 5.806.852	€ 14.317	€ 1.591.083
Anno 2013	€ 5.648.563	€ 6.805	€ 1.731.268
Anno 2014	€ 6.122.116	€ 73.393	€ 1.804.661
Anno 2015	€ 6.898.932	€ 51.483	€ 1.856.140
Anno 2016	€ 7.672.218	€ 72.746	€ 1.928.886
Anno 2017	€ 7.343.435	€ 55.812	€ 1.984.699
Anno 2018	€ 6.416.593	€ 48.184	€ 2.032.885
Anno 2019	€ 6.366.567	-€ 328.672	€ 1.704.212
Anno 2020	€ 5.713.657	-€ 592.308	€ 3.453.720
Anno 2021	€ 4.972.030	-€ 1.235.643	€ 4.727.376
Anno 2022	€ 5.229.280	-€ 683.026	€ 4.044.352

Seruso S.p.A.	dati 2015	dati 2016	dati 2017	dati 2018	dati 2019	dati 2020	dati 2021	dati 2022
Numero Medio Dipendenti	63	66	61	73	85	77	73	71
Numero Amministratori	3	3	3	3	3	3	3	3
Numero Componenti Collegio Sindacale	3	3	3	3	3	3	3	3
Costo del Personale	€ 2.129.304	€ 2.122.476	€ 1.847.235	€ 2.046.559	€ 2.474.694	€ 2.294.349	€ 2.141.228	€ 2.281.528
Compensi Amministratori	€ 32.995	€ 29.353	€ 26.396	€ 26.393	€ 26.176	€ 26.395	€ 26.395	€ 26.395
Compensi Componenti Collegio Sindacale	€ 28.685	€ 40.071	€ 36.400	€ 36.400	€ 36.400	€ 36.382	€ 36.400	€ 36.583

Ecolombardia 4 S.p.A.

Ecolombardia 4 S.p.A. è una società del gruppo A2A S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Corso di Porta Vittoria, 4 e codice fiscale 00819750167.

Il capitale sociale è di € 13.514.800, mentre la quota di partecipazione di CEM Ambiente S.p.A. è pari allo 0,4% delle azioni. L'Amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti in data 26 marzo 2019 e così composto: Lorenzo Zaniboni (Presidente), Laura Ferrari, Roberto Frigerio, Elena Cristina Maggioni e Marcello Luca Francesco Milani.

La società, costituita in forma di società consortile, eroga servizi di interesse generale riguardanti la termovalorizzazione di rifiuti industriali solidi e liquidi in favore dei propri soci ed è proprio tale finalità che ha determinato a suo tempo CEM Ambiente S.p.A. ad acquisire un pacchetto azionario tale da assicurare il conferimento di alcune tipologie di rifiuto (principalmente farmaci raccolti in forma differenziata).

Di seguito i dati essenziali di riferimento della società.

Ecolombardia 4 S.p.A.	ore della Prod	risultato d'Eser	Patrimonio Ne
Anno 2011	€ 17.347.370	€ 33.715	€ 23.341.716
Anno 2012	€ 11.679.047	€ 42.139	€ 23.383.852
Anno 2013	€ 20.509.725	€ 53.403	€ 23.437.256
Anno 2014	€ 10.236.385	€ 46.571	€ 13.880.428
Anno 2015	€ 10.043.226	€ 44.267	€ 13.924.695
Anno 2016	€ 9.142.157	€ 54.862	€ 13.979.557
Anno 2017	€ 9.062.484	€ 36.272	€ 14.015.829
Anno 2018	€ 11.528.952	€ 35.939	€ 14.051.768
Anno 2019	€ 11.534.927	€ 98.658	€ 14.150.426
Anno 2020	€ 12.346.759	€ 58.208	€ 14.208.634
Anno 2021	€ 13.050.292	€ 35.264	€ 14.243.897
Anno 2022	€ 14.026.930	€ 31.153	€ 14.275.051

Ecolombardia 4 S.p.A.	dati 2015	dati 2016	dati 2017	dati 2018	dati 2019	dati 2020	dati 2021	dati 2022
Numero Medio Dipendenti	30	31	33	33	33	33	31	33
Numero Amministratori	5	5	5	5	5	5	5	5
Numero Componenti Collegio Sindacale	3	3	3	3	3	3	3	3
Costo del Personale	€ 2.169.743	€ 2.201.460	€ 2.275.158	€ 2.345.019	€ 2.390.595	€ 2.324.037	€ 2.302.909	€ 2.630.454
Compensi Amministratori	€ 140.000	€ 70.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 51.000
Compensi Componenti Collegio Sindacale	€ 30.000	€ 32.000	€ 32.000	€ 32.000	€ 32.000	€ 32.000	€ 32.000	€ 32.000

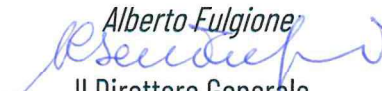
Note finali.

A completamento delle informazioni che precedono ed aderendo a specifica richiesta pervenuta da parte di alcuni Comuni soci, si ritiene utile allegare alla presente:

- Nota prot. 4853 "Nuova area riservata";
- Questionario precompilato riferito agli adempimenti posti in essere da CEM Ambiente in quanto società in controllo pubblico;
- Precompilato della "Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni";
- Precompilato della "Scheda di rilevazione per il censimento dei rappresentanti delle amministrazioni presso organi di governo, società ed enti";
- Scheda delle quote di partecipazione dei soci CEM Ambiente ai fini della compilazione delle schede;

Auspiciando di aver fornito tutti gli elementi informativi del caso, l'occasione è gradita per rinnovare i migliori saluti.

Il Presidente del C.d.A.

Alberto Fulgione


Il Direttore Generale

Ing. Massimo Pelti

Il Coordinatore del Comitato

Paolo Gobbi


Il Direttore Amministrativo

Dott. Davide Iannarelli




COMUNE DI BELLUSCO

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2023

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	1
1.1	DEFINIZIONI	1
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	2
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	2
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	3
1.5	GLI SCHEMI-TIPO	4
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI.....	4
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....	6
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	6
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	8
4.1	CENTRO SPORTIVO VIA PASCOLI	9
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	9
	B) <i>Contratto di servizio</i>	9
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	9
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i>	10
	E) <i>Andamento economico</i>	10
	F) <i>Qualità del servizio</i>	11
	G) <i>Obblighi contrattuali</i>	12
	H) <i>Vincoli</i>	12
	I) <i>Considerazioni finali</i>	13
4.2	IGIENE URBANA.....	14
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	14
	B) <i>Contratto di servizio</i>	15
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	15
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i>	16
	E) <i>Andamento economico</i>	17
	F) <i>Qualità del servizio</i>	17
	G) <i>Obblighi contrattuali</i>	20
	H) <i>Vincoli</i>	20
	I) <i>Considerazioni finali</i>	21
4.3	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	22
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	22
	B) <i>Contratto di servizio</i>	23
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	24
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i>	24
	E) <i>Andamento economico</i>	24
	F) <i>Qualità del servizio</i>	24
	G) <i>Obblighi contrattuali</i>	25
	H) <i>Vincoli</i>	25
	I) <i>Considerazioni finali</i>	25
4.4	REFEZIONE SCOLASTICA	26
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	26
	B) <i>Contratto di servizio</i>	26
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	26
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i>	26
	E) <i>Andamento economico</i>	27
	F) <i>Qualità del servizio</i>	27
	G) <i>Obblighi contrattuali</i>	28
	H) <i>Vincoli</i>	29
	I) <i>Considerazioni finali</i>	29
4.5	TRASPORTO SCOLASTICO	30

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	30
B) Contratto di servizio.....	30
C) Sistema di monitoraggio - controllo	30
D) Identificazione soggetto affidatario	30
E) Andamento economico.....	31
F) Qualità del servizio.....	31
G) Obblighi contrattuali	32
H) Vincoli.....	32
I) Considerazioni finali.....	33
4.6 GESTIONE, LIQUIDAZIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE, COMPONENTE PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI COMPRESA LA MATERIALE AFFISSIONE DEI MANIFESTI	34
A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	34
B) Contratto di servizio.....	34
C) Sistema di monitoraggio - controllo	34
D) Identificazione soggetto affidatario	35
E) Andamento economico.....	35
F) Qualità del servizio.....	35
G) Obblighi contrattuali	37
H) Vincoli.....	37
I) Considerazioni finali.....	38
4.7 AFFIDAMENTO SERVIZIO IN HOUSE ELABORAZIONE PEF E TARIFFE TARI COMUNE DI BELLUSCO	39
A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	39
B) Contratto di servizio.....	39
C) Sistema di monitoraggio - controllo	39
D) Identificazione soggetto affidatario	40
E) Andamento economico.....	41
F) Qualità del servizio.....	42
G) Obblighi contrattuali	43
H) Vincoli.....	44
I) Considerazioni finali.....	44

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di*

un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue, tabella 1, si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Bellusco, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete)

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Tabella 1

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Centro sportivo via Pascoli	Convenzione con ASD/SSD	SI	NO	SI
2	Campo di calcio via Adamello	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO
3	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI DALL'AMBITO
4	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI DALL'AMBITO
5	Igiene urbana	Affidamento in house	SI	SI	SI
6	Illuminazione Pubblica	Concessione	SI	SI	SI
7	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
8	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
9	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI
10	Manutenzione verde	Appalto	SI	NO	SI
11	Canone unico patrimoniale componente pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	SI	NO	SI
12	Elaborazione pef e tariffe tari comune di bellusco	Affidamento in house	SI	NO	SI

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella 1, di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Bellusco i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Centro sportivo via Pascoli	Convenzione con ASD/SSD	ASD Polisportiva Bellusco	2025	Amministrativo e Socio Culturale
2	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa			Autorità Ambito
3	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa			Autorità Ambito
4	Igiene urbana	Affidamento In House	CEM Ambiente Spa	2017-2025	Territorio
5	Illuminazione pubblica	Concessione	ENEL SOLE S.r.l.	2018-2038	Territorio
6	Refezione scolastica	Appalto	CIRFood s.c.	2022-2026	Amministrativo e Socio Culturale
7	Trasporto scolastico	Appalto	Autoservizi Dossena srl	2023-2026	Amministrativo e Socio Culturale
8	Canone unico patrimoniale componente pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	Tre Esse Italia Srl	2023	Finanziario e Tributi
9	<i>Elaborazione pef e tariffe tari comune di bellusco</i>	Affidamento in house	CEM Ambiente Spa	2018-2025	Finanziario e Tributi

4.1 CENTRO SPORTIVO VIA PASCOLI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Concessione del servizio di gestione del Centro Sportivo comunale ed altri immobili siti in Via Pascoli 7 dal 01.12.2007 al 30.11.2025.

Gli impianti sportivi che sono concessi in gestione sono i seguenti:

- a) palestra comunale, relativi spogliatoi, sala riunione e servizi;
- b) campi di bocce coperti;
- c) pista di pattinaggio, campo polivalente, deposito e servizi;
- d) palazzetto con due campi da tennis e calcio a 5 coperti e relativi spogliatoi (compresi quelli in costruzione);
- e) ingresso-bar
- f) palestra scuole medie e relativi spogliatoi
- g) sala ginnica scuole medie e relativi spogliatoi;
- h) sala fitness;
- i) aree connesse e delimitate
- j) attrezzature varie di cui in allegato alla convenzione

B) Contratto di servizio

oggetto (sintetica descrizione del servizio)	Concessione del servizio di gestione del Centro Sportivo comunale ed altri immobili siti in Via Pascoli 7
data di approvazione, durata - scadenza affidamento	Durata convenzione anni 18 dal 01/12/2007 al 30/11/2025
valore complessivo e su base annua del servizio affidato;	497.000 complessivi per una media annua di € 27.611,00
criteri tariffari	Tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.	Campo polivalente come approvato da D.G. n. 66 del 10/05/2007 Pista sopraelevata di pattinaggio come approvata da D.G. n. 52 del 19/04/20211 Le tariffe applicate dalla Concessionaria per le attività sportive, allegate a questa convenzione, dovranno essere approvate dal Concedente tramite deliberazione della Giunta Comunale.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

È riservata al Concedente la facoltà di istituire una Commissione di Controllo per eseguire controlli periodici in ordine al rispetto della convenzione con ogni conseguente indicazione per la più corretta e funzionale esecuzione degli interventi ritenuti necessari da parte di una Commissione di Controllo, nominata dalla Giunta Comunale, così composta:

- l'Assessore allo Sport (o il Consigliere Comunale con delega allo Sport);
- un dipendente dell'Ufficio Sport comunale designato dal Concedente;
- un dipendente dell'Ufficio Tecnico comunale designato dal Concedente;
- un membro designato dalla Concessionaria;
- un Consigliere di minoranza.

Il Funzionario del competente ufficio comunale ha diritto di accesso al complesso sportivo in qualsiasi momento per il controllo e la vigilanza dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e del rispetto delle norme di legge.

D) Identificazione soggetto affidatario

<i>dati identificativi</i>	<i>ASD Polisportiva Bellusco</i>
<i>oggetto sociale</i>	<i>Associazione Sportivo Dilettantistica c.f. 94026860158, via Pascoli 7</i>
<i>altro ritenuto rilevante ai fini della verifica</i>	<i>Regolarmente iscritta al CONI e alle singole Federazioni Sportive</i>

E) Andamento economico

		TOTALE MEDIO	COSTO PRO CAPITE
COSTI TOTALI		562.000,00 €	75,54 €
COSTO DI COMPETENZA DEL SERVIZIO		547.000,00 €	73,52 €
ci cui:	costi attività istituzionale tipica	192.100,00 €	25,82 €
	gestione impianti	37.100,00 €	4,99 €
	spese per il personale	249.700,00 €	33,56 €
	costi di gestione	30.000,00 €	4,03 €
	campagne sociali	5.800,00 €	0,78 €
	oneri diversi (mutuo e imposte)	32.300,00 €	4,34 €
ENTRATE TOTALI		563.000,00 €	75,67 €
ENTRATE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO		410.500,00 €	55,17 €
di cui:	entrate attività istituzionale tipica	286.300,00 €	38,48 €
	gestione impianti	45.300,00 €	6,09 €
	contributi pubblici e privati	68.250,00 €	9,17 €
	derivanti da attività commerciale	10.650,00 €	1,43 €
INVESTIMENTI /MUTUO 10 anni, importo totale 270.000,00 €	rata annua	32.316,66 €	4,34 €
N. PERSONALE	dipendenti	0,00	0,00 €
	40 persone a compensi ex art. 25 L 133/99	160.000,00 €	21,51 €
TARIFFE	entrate da tesseramenti annuali	158.120,00 €	21,25 €
	entrate da corsi "spot"	112.350,00 €	15,10 €

F) Qualità del servizio

Descrizione	Tipologia indicatore	Impianti sportivi	
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	no
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI	no
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI	no
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	no
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	no
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	no
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI	no
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI	si
Carta dei servizi	qualitativo	SI	no
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI	no
Qualità tecnica			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI	si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI	si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI	si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI	si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI	si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI	si
Accessi riservati	quantitativo	SI	SI

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi come definiti all'interno della convenzione in essere prevedono a carico dell'ASD Polisportiva:

la nomina di un responsabile della sicurezza come previsto dalla normativa vigente;	non è stato nominato
assunzione di idonea assicurazione contro i rischi di R.C. così come previsto dal successivo art. 12;	ottemperato
garantire la conformità alle norme vigenti delle attrezzature installate dalla Concessionaria;	ottemperato
le spese per i servizi quali l'energia elettrica ed il riscaldamento dei campi da tennis, bocce ed ingresso bar;	ottemperato
le spese necessarie alla gestione del bar annesso agli impianti sportivi, comprese la manutenzione ordinaria e straordinaria delle relative attrezzature e loro eventuale sostituzione o ampliamento;	ottemperato
la manutenzione del verde dell'area pattinaggio;	ottemperato
effettuare i lavori di ordinaria manutenzione di tutti i locali, gli impianti e le attrezzature per garantirne la completa efficienza; nel caso di danni causati durante l'utilizzo degli impianti, l'Associazione potrà rivalersi sull'utilizzatore;	ottemperato
l'integrazione di arredi e attrezzature per garantire l'efficienza della gestione degli impianti sportivi;	ottemperato
pulire tutti gli impianti in gestione assicurandone il perfetto stato igienico, in conformità alle norme di legge vigenti ed alle ordinanze che potranno essere emanate dal Concedente, anche in forma di note di servizio;	ottemperato
custodire il Centro Sportivo durante le ore di utilizzo da parte delle società sportive e dei privati;	ottemperato
garantire il servizio di segreteria, con relativo telefono;	ottemperato
assumere gli oneri derivanti dal consumo di energia elettrica, acqua potabile e gas metano per i campi da tennis, bocce ed ingresso bar.	ottemperato

H) Vincoli

I vincoli che incidono sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali:

<i>Disposizioni determinanti gestionali;</i>	<i>legislative obblighi</i>	<i>Legge Regionale 14 dicembre 2006 , N. 27 Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali; D.lgs 36/2023</i>
<i>Vincoli tecnici e/o tecnologici;</i>		<i>Le strutture sono dimensionate per rispondere ai bisogni delle società sportive afferenti alla ASD Polisportiva. È residuale la parte di impianti che possono essere utilizzate e offerte a privati gestori per le proprie attività sportive.</i>

I) Considerazioni finali

<i>Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa</i>	<i>La gestione degli impianti affidata ad una ASD che raduna la quasi totalità delle attività sportive presenti a livello territoriale risponde alla possibilità/necessità di garantire spazi e opportunità alla domanda di sport che il territorio esprime, nella consapevolezza che la gestione diretta da parte dell'ente, per le caratteristiche di complessità degli impianti, non sarebbe efficace ed efficiente e non produrrebbe benefici per la collettività.</i>
<i>Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale</i>	<i>La gestione affidata a ASD Polisportiva permette la delega sostanziale relativa alla conduzione degli impianti, alla loro regolare manutenzione ordinaria e straordinaria e permette una miglior programmazione di eventuali migliorie.</i>
<i>Gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.</i>	<i>--</i>

4.2 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Comune di Bellusco ha già conferito, in house providing alla società CEM Ambiente il servizio di igiene urbana e intende continuare ad affidargli direttamente la gestione al fine di garantire un insieme integrato di servizi ambientali adeguati a rispondere alle esigenze della comunità locale assicurando il rispetto dei seguenti criteri e principi generali, per la realizzazione dei quali assumono valore essenziale e qualificante la continua incentivazione della raccolta differenziata, anche attraverso politiche di educazione ambientale e/o la stipula di accordi premianti per la cessione dei materiali recuperabili, e la prosecuzione di una politica di ricerca dell'autonomia o, quanto meno, della stabilità nello smaltimento delle diverse frazioni di rifiuto:

- tutela e sostenibilità ambientale;
- economicità, efficienza, efficacia e qualità;
- contenimento delle tariffe;
- ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative;
- disponibilità di una pluralità di soluzioni tecnico-gestionali tali da garantire qualità e continuità al servizio;
- promozione della cultura e della responsabilità ambientale delle comunità locali;
- costruzione di una relazione diretta, stabile, fiduciaria e trasparente sia con i soci sia con i cittadini;
- tempestiva e piena conformità agli standard gestionali previsti dalla normativa vigente;
- di sfruttare la consolidata esperienza di CEM Ambiente nella gestione del servizio di igiene urbana, già sperimentata da oltre un decennio e valutata positivamente dal Comune di Bellusco come di seguito indicati:
 - a. progettazione, pianificazione, coordinamento, ottimizzazione e controllo della corretta esecuzione dei servizi in nome e per conto dei comuni soci;
 - b. raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in forma differenziata mediante la modalità "porta a porta": frazione secca, frazione umida, multipak (imballaggi in plastica in metallo e poliaccoppiati), carta e cartone, imballaggi in vetro, scarti vegetali e rifiuti ingombranti e successivo trasporto agli impianti di trattamento;
 - c. spazzamento delle strade manuale e meccanizzato e successivo trasporto dei rifiuti raccolti agli impianti di trattamento;
 - d. attività di supporto alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, quali la gestione delle segnalazioni di non conformità tramite un numero verde dedicato con tracciabilità delle segnalazioni, le attività di contabilizzazione e consuntivazione dei rifiuti raccolti, la redazione e trasmissione agli organi competenti delle scritture ambientali, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate, l'implementazione e lo sviluppo di sw dedicati alle attività gestionali, i controlli tecnico – operativi e di accertamento sul territorio finalizzati alla verifica del rispetto delle norme e dei regolamenti;
 - e. gestione e conduzione della piattaforma ecologica comunale;
 - f. trasporto dei rifiuti raccolti presso la piattaforma ecologica comunale agli impianti di destinazione;
 - g. servizi accessori e complementari di igiene urbana e decoro ambientale, la raccolta differenziata e pulizia dei rifiuti dei mercati, sagre e manifestazioni in genere, la rimozione delle discariche abusive dal territorio, servizi di ritiro dei rifiuti assimilati;
 - h. trattamento dei rifiuti urbani e assimilati raccolti per via differenziata (secco, ingombranti, umido, terre da spazzamento stradale, scarti vegetali, RSU, rifiuti assimilati, rifiuti inerti da costruzione e demolizione, vernici e contenitori etichettati T e/o F, legno), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), dei RAEE, dei toner e di tutte le altre tipologie di rifiuto come le batterie al piombo, gli oli minerali e più in generale di tutti i rifiuti urbani e assimilati raccolti sul territorio e in piattaforma ecologica per via differenziata indipendentemente dalle modalità di raccolta in atto;
 - i. gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, imballaggi in vetro, vetro piano, ferro, imballaggi metallici, etc.) attraverso le filiere CONAI e/o a libero mercato;
 - j. fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata.

Alla stessa CEM Ambiente il comune di Bellusco, ha conferito, il servizio di gestione della tassa sui rifiuti.

B) Contratto di servizio

oggetto	servizio di igiene urbana complessivamente inteso e riferibile alle seguenti attività: a. progettazione, pianificazione, coordinamento, ottimizzazione e controllo della corretta esecuzione dei servizi in nome e per conto dei Comuni soci; b. raccolta rifiuti in forma differenziata “porta a porta”, trasporto rifiuti agli impianti di destinazione e prestazioni accessorie e complementari quali, a titolo esemplificativo, i servizi di rimozione discariche abusive, i trasporti da piattaforma ecologica, i servizi spot, etc.; c. spazzamento stradale manuale e meccanizzato; d. gestione e conduzione della piattaforma ecologica comunale; e. trattamento dei rifiuti raccolti in forma differenziata; f. trattamento di RUP, RAEE, pneumatici, oli minerali ed accumulatori al piombo; g. gestione riferita alla cessione dei materiali valorizzabili. Rientrano nell’ambito dei servizi affidati tutte le attività, successive alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, correlate e strettamente connesse al trattamento delle predette frazioni di rifiuto e più in generale tutte le attività ed i servizi afferenti l’igiene urbana
data di approvazione, durata - scadenza affidamento	dal 1° giugno 2017 e fino a tutto il 31 gennaio 2025
valore su base annua del servizio affidato	Importo medio annuo pari a 288.230,53 €
criteri tariffari	Le tariffe applicate agli utenti sono determinate con delibera di Consiglio Comunale, sulla base del Piano Economico finanziario redatto in coerenza con le determinazioni di ARERA

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio e al controllo della gestione ed erogazione del servizio è l’ufficio comunale che si occupa di ecologia.

Il controllo avviene in fase di esecuzione del servizio sulla base delle segnalazioni dell’utenza e a consuntivo sulla base dei report inviati da CEM Ambiente.

Il Comune vigila sulla regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso:

- la verifica dei quantitativi di rifiuto avviato a trattamento mediante accesso all’apposita area riservata sul sito aziendale;
- la verifica delle autorizzazioni degli impianti di destino;
- la verifica del rispetto degli standard qualitativi previsti attraverso verifiche d’ufficio e/o attraverso eventuali specifiche richieste inoltrate a CEM.

D) Identificazione soggetto affidatario

CEM Ambiente S.p.A., località Cascina Sofia 20873, Cavenago di Brianza (MB) – C.F. 03965170156 e P.IVA 03017130968.

CEM Ambiente S.p.A. è una società a capitale totalmente pubblico costituita tra 59 Comuni, la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e Brianza, partecipata dal Comune di Bellusco, operante nell'ambito dei servizi pubblici locali generali e nello specifico dei servizi di igiene urbana e servizi complementari svolti per i propri Comuni soci.

Il capitale sociale della società è € 16.768.459,00.

La partecipazione del Comune di Bellusco è pari a 1,295% con 217.159 azioni con un valore nominale di € 1,00 cadauna.

Le partecipazioni indirette del Comune di Bellusco attraverso CEM Ambiente sono:

- Seruso Spa pari al 2%
- Ecolombardia 4 Spa pari a 0,40%

La struttura e l'organizzazione aziendale di CEM Ambiente S.p.A. sono improntate al rispetto dei seguenti aspetti, funzionali ad assicurare la tutela degli interessi degli enti soci e peraltro richiesti per consolidata giurisprudenza per giustificare l'affidamento in house, ovvero:

- titolarità pubblica dell'intero capitale sociale, garantita dal combinato disposto degli artt. 5, 7 ed 8 bis del vigente Statuto;
- sussistenza del controllo analogo, la cui effettività è presidiata da numerose clausole statutarie volte ad assicurare in capo agli azionisti, anche con ridotta partecipazione azionaria, effettivi poteri di controllo politico-amministrativo e di direzione politica-amministrativa (attesa anche la omogenea "diffusione" delle azioni e l'assenza di concentrazioni azionarie tali da consentire il controllo da parte di un unico soggetto o da un ridotto gruppo di soggetti);
- l'operatività aziendale, rivolta in maniera pressoché esclusiva in favore dei Comuni azionisti ed al bacino territoriale di riferimento.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi.

Attraverso tale peculiare modalità organizzativa CEM Ambiente garantisce la concreta liberalizzazione di alcune fasi del servizio – e segnatamente dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di trattamento degli stessi, in favore degli operatori presenti sul mercato, assicurando nel contempo - nella specificità della formula in house - il rispetto dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Sul fronte operativo, i risultati gestionali conseguiti nel corso degli anni dimostrano la convenienza tecnico-economica ed ambientale della decisione assunta da parte di ciascun Comune, circa l'affidamento in house providing del servizio, anche nell'ottica di garantire l'ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legate all'esecuzione su un bacino territoriale e su un periodo contrattuale ritenuti ottimali e tali da risultare funzionale a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi richiesti dal CEM e dai Comuni soci.

Cem ambiente si è dotato:

- della carta dei servizi
- certificazione ISO 9001
- certificazione ISO 14001
- certificazioni EMAS
- codice etico

E) Andamento economico

costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio	Importo medio annuo pari a 288.230,53 €
costi del servizio	* frazione secca € 66.204,00 € * frazione organica 11.034,00 € * carta e cartone 38.251,20 € * multipack € 7.356,00 € * vetro 30.895,20 € * mercato 3.973,51 € * trasporti da piattaforma ecologica € 28.833,454 € * pulizia meccanica 61.786,48 € * pulizia meccanica mercato 8.871,20 € * aree abusive 738,43 € * Adempimenti enti superiori e cittadini 4.781,40 € * gestione piattaforma ecologica 14.050,00 € * fornitura kit contenitori RD 2.574,60 € * fornitura iniziale bidoni RD vetro 2.795,28 € * quota spese generali 3% * quota gestione appalto 4%
costo pro capite (per utente e/o cittadino con popolazione pari a 7.370)	39,11 €
ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione	Accertamento 2020: 741.760,00 €, di cui incassati nell'anno 595.974,47 € Accertamento 2021: 759.000,00 €, di cui incassati nell'anno 628.913,65 € Accertamento 2021: 769.203,95 €, di cui incassati nell'anno 335.340,36 € Residui a dicembre 2023: anno 2020: 19.420,01 € anno 2021: 34.930,41 € anno 2022: 91.680,68 €

F) Qualità del servizio

Con la Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif l'ARERA introduce il Testo unico per la regolazione della qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani. Le nuove disposizioni introducono un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2022 il Comune di Bellusco si è posizionato nello schema I.

Nella tabella sotto sono riportati gli obblighi di servizio previsti per lo Schema regolatorio I a cui i gestori devono attenersi per il servizio in oggetto

	Schema I	Stato
<i>Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Modalità di attivazione del servizio per l'attivazione del servizio</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Modalità per la variazione o cessazione del servizio</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online</i>	<i>n.a.</i>	<i>ok</i>
<i>Obblighi di servizio telefonico</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo dell'livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicuri ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità</i>	<i>n.a.</i>	<i>ok</i>
<i>Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto</i>	<i>n.a.</i>	<i>ok</i>
<i>Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>
<i>Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade</i>	<i>n.a.</i>	<i>ok</i>
<i>Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani</i>	<i>SI</i>	<i>ok</i>

Il Comune di Bellusco e il gestore del servizio rispettano gli indicatori previsti.

Nella tabella.1 della delibera sopra individuata sono indicati i livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani:

	Schema I
<i>Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di attrezzature per la raccolta, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di attrezzature per la raccolta, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di risposte a reclami scritti inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, entro cinque (5) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Tempo medio di attesa, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, entro quindici (15) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo</i>	<i>n.a.</i>
<i>Puntualità del servizio di raccolta e trasporto,</i>	<i>n.a.</i>
<i>Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti,</i>	<i>n.a.</i>
<i>Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto non superiori a ventiquattro (24) ore</i>	<i>n.a.</i>
<i>Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade,</i>	<i>n.a.</i>
<i>Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, non superiore a ventiquattro (24) ore</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore</i>	<i>n.a.</i>

G) Obblighi contrattuali

Relativamente ai servizi di raccolta e spazzamento stradale:	
svolgere tutte le attività connesse alla gestione dei servizi di igiene urbana in modo critico e obiettivo, con particolare riferimento alla supervisione e al controllo dei servizi sul territorio affinché gli stessi vengano svolti con efficienza ed in modo puntuale da parte delle aziende affidatarie	ottemperato
mettere a disposizione dei cittadini, degli amministratori e dei tecnici comunali personale qualificato per consentire una corretta gestione dell'intero ciclo di vita del rifiuto, per la risoluzione di problematiche relative alle utenze servite o più in generale all'igiene ambientale in senso lato per esempio la rimozione di discariche abusive dai territori comunali e altri servizi occasionali	ottemperato
erogare una informazione completa e continuamente aggiornata soprattutto tramite il numero verde aziendale, costituito appositamente con l'obiettivo di informare e formare i cittadini dei comuni serviti in modo corretto e omogeneo	ottemperato
promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti, inducendo comportamenti virtuosi nei cittadini dei comuni soci volti a minimizzare all'origine l'acquisto di prodotti con minori imballaggi	ottemperato
Relativamente alla gestione degli smaltimenti:	
destinare i rifiuti urbani raccolti esclusivamente ad impianti in possesso delle regolari autorizzazioni	ottemperato
assicurare la separazione dei flussi evitando la miscelazione di rifiuti anche mediante forme incentivanti a favore dei trasportatori	ottemperato
perseguire, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 179 "Priorità della gestione dei rifiuti" e pertanto nelle fasi di trattamento dei rifiuti, la complessiva riduzione del rifiuto avviato a smaltimento e la minimizzazione dell'impatto veicolare legato al tra-sporto dei rifiuti, prediligendo, ove possibile, gli impianti ubicati nell'ambito del territorio di riferimento del CEM	ottemperato
porre in essere tutte le possibili soluzioni volte a contenere il costo di trattamento dei rifiuti a carico dei comuni tramite l'impegno costante a reperire nuove modalità e nuove destinazioni del materiale anche in funzione delle sempre maggiori possibilità offerte dal progresso tecnologico	ottemperato
promuovere l'incremento della qualità e quantità di raccolta differenziata	ottemperato

H) Vincoli

Eventuali vincoli incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali sono evidenziati nella tabella che segue:

<i>disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali</i>	- D. Lgs. 152/2006 norme in materia ambientale - Deliberazioni di ARERA, tra cui: * 389/2023 * 387/2023 * 386/2023 * 385/2023 * 275/2023 * 363/2022 * 15/2022 * 732/2022
--	---

Altri vincoli	- <i>Delibera di Consiglio Comunale n 42/2016</i> - <i>Delibera di Consiglio Comunale n. 33/2018</i> - <i>Delibera di Consiglio Comunale n. 4/2023</i> - <i>Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene urbana</i>
---------------	--

1) Considerazioni finali

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e come tale, non può essere sospeso o abbandonato, salvo casi di forza maggiore e, il Comune di Bellusco non dispone di un apparato organizzativo e strutturale adeguato a far fronte agli adempimenti riguardanti le fasi di gestione del rifiuto, con conseguente rischio di mancato raggiungimento di livelli ottimali di gestione, nonché di entrate per il bilancio comunale.

L'esternalizzazione risponde anche all'esigenza della ricerca di una maggiore flessibilità nell'acquisizione e utilizzo delle risorse e nel contenimento dei costi di gestione.

L'esternalizzazione consente il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa senza compromettere gli equilibri di bilancio.

Il vantaggio di continuare nell'affidamento in house è sostenuto dalle particolari condizioni vantaggiose del servizio di CEM Ambiente Spa, che perfeziona sempre più i risultati ottenuti dai comuni soci in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti, avviando la gestione complessiva del ciclo dei rifiuti verso il raggiungimento dell'obiettivo della tariffa puntuale.

Al fine del perseguimento di tale obiettivo sono stati già posti in essere e attuati da CEM Ambiente, attraverso la sperimentazione di specifici modelli organizzativi e lo sviluppo di applicativi software dedicati, vari progetti - tra cui l'Ecuosacco - che permette ai comuni aderenti una maggiore incentivazione a praticare la raccolta differenziata, in ottica di progressivo avvicinamento al metodo di misurazione puntuale del rifiuto conferito dalle utenze domestiche e non domestiche.

4.3 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 23/09/2014 è stato approvato un atto di indirizzo inerente l'esternalizzazione del servizio di pubblica illuminazione e la realizzazione di interventi di riqualificazione, anche mediante l'installazione dei servizi *smart cities*, e di adeguamento normativo dei punti luce comunali, mediante l'utilizzo del Finanziamento Tramite Terzi nonché la volontà di avvalersi della facoltà di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Enel Sole esistenti sul territorio comunale. Con la suddetta deliberazione si è deciso di procedere con un appalto di concessione utilizzando lo strumento del Finanziamento Tramite Terzi, tenendo conto delle seguenti indicazioni minime:

- l'esercizio e la manutenzione ordinaria, preventiva-programmata e straordinaria di tutti gli impianti di illuminazione, pubblica presenti all'interno del territorio comunale;
- la progettazione, il finanziamento mediante l'opzione del Finanziamento Tramite Terzi, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi di carattere impiantistico e gestionale, finalizzati a generare un significativo risparmio energetico, da reimpiegarsi per la realizzazione di interventi finalizzati ad una maggiore efficienza energetica e luminosa, nonché ad aumentare le economie di gestione, secondo quanto proposto in sede di offerta;
- il completo adeguamento normativo e la riqualificazione tecnologica, in ottemperanza ai contenuti del piano dell'illuminazione e della LR 31/15 e s.m.i., comprendente:
 - l'esecuzione degli interventi di adeguamento/messa a norma degli impianti;
 - l'esecuzione degli interventi di riqualificazione, ammodernamento e di risparmio energetico proposti dal concorrente in sede di gara, ivi compresa l'esecuzione di tutte le relative opere civili di pertinenza e qualsiasi altri oneri dovessero rendersi necessari per dare il lavoro finito;
 - la sostituzione dei sostegni e delle linee elettriche, non conformi alle norme di settore o ammalorati e non più riutilizzabili;
 - l'illuminazione pubblica, riducendo i costi ed ottimizzando gli impianti elettrici con l'adeguamento, l'accorpamento e la sostituzione dei quadri;
 - la rinumerazione dei punti luce e la gestione informatizzata degli stessi;
 - la predisposizione degli impianti a supportare i servizi tecnologici innovativi a beneficio della collettività, meglio definiti con il concetto di smart city;
 - la certificazione degli interventi per l'accesso ai TEE - Titoli di Efficienza Energetica, tramite ESCO - Energy Service Company (ed. "Certificati Bianchi") con comunicazione del numero di titoli o Tep ottenuti dall'intervento e riconosciuti dall'AEEG secondo il DM del 4 luglio 2004;
 - l'informatizzazione dell'intero servizio (a canone).

Con deliberazione di Giunta comunale n.35 del 21.04.2017 è stato approvato il progetto definitivo composto dall'aggregazione dei comuni di Bellusco, Besate, Casarile e Siziano. La scelta di ricorrere all'aggregazione è stata fatta per poter partecipare al bando di Regione Lombardia, ha pubblicato sul B.U.R.L. N. 46 del 16.11.16 Serie ordinaria, il D.d.u.o. 10 Novembre 2016 n. 11432, 'POS FESR 2014-2020: Asse IV, IV.4.C.1.2 – Approvazione del bando destinato ad interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati' ottenendo il finanziamento.

B) Contratto di servizio

oggetto	▪ l'esercizio e la manutenzione ordinaria, preventiva-programmata e straordinaria di tutti gli impianti di illuminazione, pubblica presenti all'interno del territorio comunale; ▪ la progettazione, il finanziamento mediante l'opzione del Finanziamento Tramite Terzi, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi di carattere impiantistico e gestionale, finalizzati a generare un significativo risparmio energetico, da reimpiegarsi per la realizzazione di interventi finalizzati ad una maggiore efficienza energetica e luminosa, nonché ad aumentare le economie di gestione, secondo quanto proposto in sede di offerta; ▪ il completo adeguamento normativo e la riqualificazione tecnologica, in ottemperanza ai contenuti del piano dell'illuminazione e della LR 31/15 e s.m.i., comprendente: ▪ l'esecuzione degli interventi di adeguamento/messa a norma degli impianti; ▪ l'esecuzione degli interventi di riqualificazione, ammodernamento e di risparmio energetico proposti dal concorrente in sede di gara, ivi compresa l'esecuzione di tutte le relative opere civili di pertinenza e qualsiasi altri oneri dovessero rendersi necessari per dare il lavoro finito; ▪ la sostituzione dei sostegni e delle linee elettriche, non conformi alle norme di settore o ammalorati e non più riutilizzabili; ▪ l'illuminazione pubblica, riducendo i costi ed ottimizzando gli impianti elettrici con l'adeguamento, l'accorpamento e la sostituzione dei quadri; ▪ la rinumerazione dei punti luce e la gestione informatizzata degli stessi; ▪ la predisposizione degli impianti a supportare i servizi tecnologici innovativi a beneficio della collettività, meglio definiti con il concetto di smart city; ▪ la certificazione degli interventi per l'accesso ai TEE - Titoli di Efficienza Energetica, tramite
---------	--

	ESCO - Energy Service Company (ed. "Certificati Bianchi") con comunicazione del numero di titoli o Tep ottenuti dall'intervento e riconosciuti dall'AEEG secondo il DM del 4 luglio 2004; l'informatizzazione dell'intero servizio (a canone);
data di approvazione, durata - scadenza affidamento	20 anni dal 03/12/2018 al 02/12/2038
valore su base annua del servizio affidato	canone per la fornitura energetica: € 69.127,59 canone di gestione: € 32.744,65 canone di riqualificazione: € 80.042,47
criteri tariffari	//

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio e al controllo della gestione ed erogazione del servizio è il settore Territorio del Comune di Bellusco.

Il controllo avviene in fase di esecuzione del servizio sulla base delle segnalazioni dell'utenza e a consuntivo sulla base dei report inviati da Enel Sole srl.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto affidatario è ENEL SOLE S.r.l., Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito in data 12.10.2018 (Rep. n. 15295) tra ENEL SOLE S.r.l. e TEA RETELUCE S.r.l.

Il soggetto è stato individuato con gara aperta ad evidenza pubblica espletata dalla CUC della Provincia di Monza e della Brianza proponendo l'aggiudicazione a favore del Concessionario con determinazione dirigenziale n.908 del 20.06.2018 e aggiudicata definitivamente che con determinazione n.138 del 03.08.2018 del Responsabile del Settore Territorio.

E) Andamento economico

costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio	Importo medio annuo pari a 288.230,53 €
costi del servizio	FORNITURA ENERGIA 69.127,59 € GESTIONE 32.744,65 € RIQUALIFICA 80.042,47 €
costo pro capite (per utente e/o cittadino con popolazione pari a 7.370)	39,11 €
ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione	//

F) Qualità del servizio

Il Comune di Bellusco e il gestore del servizio rispettano gli indicatori previsti.

Ai sensi dell'art. 2.1 del Capitolato, sono definiti i seguenti valori tecnici di definizione degli obiettivi del contratto sulla base dei quali saranno orientate le azioni di controllo, verifica, monitoraggio durante l'intera durata della concessione.

Sulla base dei risultati conseguiti e mantenuti nel tempo saranno altresì regolate le clausole sanzionatorie, risarcitorie e/o risolutive del presente contratto.

Obiettivo 1: Massimo consumo complessivo annuo in kWh/p.to luce 170

Obiettivo 2: Ore di accensione annue degli impianti (Tolleranza +/- 30 ore) 4.125.

G) Obblighi contrattuali

Sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dal capitolato.

H) Vincoli

I vincoli da rispettare nella gestione del servizio sono quelli contenute nelle norme UNI 11248 e UNI EN 13201

I) Considerazioni finali

Il servizio in oggetto è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e come tale, non può essere sospeso o abbandonato, salvo casi di forza maggiore e, il Comune di Bellusco non dispone di un apparato organizzativo e strutturale adeguato a far fronte agli adempimenti riguardanti le fasi di gestione del servizio.

L'esternalizzazione risponde anche all'esigenza della ricerca di una maggiore flessibilità nell'acquisizione e utilizzo delle risorse e nel contenimento dei costi di gestione.

L'esternalizzazione consente il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa senza compromettere gli equilibri di bilancio.

L'esternalizzazione consente il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.

4.4 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E ALTRE UTENZE DEL COMUNE DI BELLUSCO

B) Contratto di servizio

oggetto (sintetica descrizione del servizio)	GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E ALTRE UTENZE DEL COMUNE DI BELLUSCO
data di approvazione, durata - scadenza affidamento	Durata convenzione anni 4 dal 01/10/2022 al 30/09/2026 oltre a ulteriore periodo di rinnovo fino al 30/09/2023
valore complessivo e su base annua del servizio affidato;	€ 4.718.657,53 comprendente l'importo per il primo periodo pari a € 2.210.826,80 Su base annua € 589.832,19
criteri tariffari	Tariffe approvate annualmente con deliberazione di Giunta Comunale, propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.	Investimenti: manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature e impianti e sostituzione attrezzature ammalorate e non più riparabili. Integrazione attrezzature come da offerta tecnica allegata alla domanda di partecipazione alla gara. Qualità servizi: rispetto CAM adottati ulteriori elementi di qualità come da offerta tecnica costi servizi: 4.54 oltre iva a pasto da aggiornare annualmente all'ISTAT, inferiore ai costi di mercato.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Come previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (CSA), il monitoraggio e il controllo sono affidati al diretto d'esecuzione del Contratto, individuato nel RUP, il responsabile del Settore Amministrativo e Socio Culturale. Il sistema di monitoraggio viene definito dal TITOLO XII - CONTROLLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO DI REFEZIONE del CSA dagli artt. 85 – 94.

D) Identificazione soggetto affidatario

dati identificativi	CIRFOOD s.c. via Nobel 19 42124 Reggio Emilia
oggetto sociale	Società Cooperativa
altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	

E) Andamento economico

<i>costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio</i>	<i>Costo pasto determinato dall'offerta economica in sede di gara 4.54 oltre iva (da aggiornare all'ISTAT secondo quanto determinato dal CSA) Costo complessivo per il periodo 01/10/2022 – 30/09/2023 € 479.034,14</i>
<i>n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;</i>	<i>come da CSA e offerta tecnica, riparametrato in funzione del numero dei pasti prodotti.</i>

F) Qualità del servizio

Indicatori di qualità specifici per il servizio non sono stati indicati. Vengono presi a riferimento quelli stabiliti dal Decreto direttoriale 31 agosto 2023 - Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete, a cui gli Enti locali possono attenersi per la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica.

INDICATORI DI QUALITA'			
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico	Ristorazione scolastica
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	Si (definite sul sito del Comune di Bellusco)
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI	immediata
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI	immediata
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI	immediato
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	Risposte stabilite nell'ambito delle normali attività dell'ente
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	Risposte stabilite nell'ambito delle normali attività dell'ente
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI	immediato

Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si	Definiti nell'ambito del CSA
Carta dei servizi	qualitativo	Si	no
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si	Definiti dal regolamento entrate del Comune di Bellusco
Qualità tecnica			Si come da CSA
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si	Si come da CSA
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si	Si come da CSA
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si	Si come da CSA e normativa
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si	si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	Definiti nell'ambito del CSA
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si	si
Accessi riservati	quantitativo	Si	--
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	Definiti nell'ambito del CSA

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi contrattuali vengono definiti all'interno del CSA relativamente al servizio e alle modalità di effettuazione dello stesso. Il CSA risulta parte integrante del Contratto di appalto e ogni inottemperanza genera una contestazione e la eventuale irrogazione di penali, come definite dagli artt. 93 e 94 del CSA.

H) Vincoli

I vincoli che incidono sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali:

<i>Disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;</i>	<i>Criteri minimi ambientali (CAM) per il servizio di ristorazione scolastica e fornitura di derrate di cui al decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020; Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008 aggiornato con Decreto 10 aprile 2013; Legge n 222 del 28/12/20015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse Naturali"; Linee Guida della Regione Lombardia per la Ristorazione Scolastica; Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute; Lotta allo spreco alimentare (Legge n. 166 del 19 agosto 2016). D.lgs 36/2023 (codice appalti)</i>
<i>Vincoli tecnici e/o tecnologici;</i>	<i>Attrezzature e locali per la gestione del servizio</i>

I) Considerazioni finali

Il servizio di ristorazione scolastica e altre utenze del Comune di Bellusco è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e come tale, non può essere sospeso o abbandonato, salvo casi di forza maggiore e, il Comune di Bellusco non dispone di un apparato organizzativo e strutturale adeguato a far fronte agli adempimenti riguardanti la fornitura del servizio per l'istituto comprensivo, per il nido comunale, per i pasti a domicilio e per i pasti ai propri dipendenti, con conseguente rischio di mancato raggiungimento di livelli ottimali di gestione, nonché l'assenza di un servizio per la collettività.

La gestione in appalto risponde all'esigenza di un maggior controllo sull'operato del soggetto gestore e sulla qualità del servizio.

4.5 TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEL COMUNE DI BELLUSCO - ANNI SCOLASTICI 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 CON POSSIBILITA' DI RINNOVO DI ULTERIORI TRE ANNI SCOLASTICI E ULTERIORI ED EVENTUALI MESI 6 DI PROROGA TECNICA

B) Contratto di servizio

oggetto (sintetica descrizione del servizio)	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEL COMUNE DI BELLUSCO - ANNI SCOLASTICI 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 CON POSSIBILITA' DI RINNOVO DI ULTERIORI TRE ANNI SCOLASTICI E ULTERIORI ED EVENTUALI MESI 6 DI PROROGA TECNICA
data di approvazione, durata - scadenza affidamento	Aggiudicazione del 11/08/2023 – durata da 01/09/2023 a 31/08/2026 con possibilità di rinnovo fino al 31/08/2029
valore complessivo e su base annua del servizio affidato;	€ 354.900,00 oltre IVA comprendente l'importo per il primo periodo pari a € 163.500 oltre IVA Su base annua € 54.500 oltre iva
criteri tariffari	Tariffe approvate annualmente con deliberazione di Giunta Comunale, propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.	Investimenti: mantenimento in piena efficienza degli automezzi e fornitura automezzi a basse emissioni. Qualità servizi: ulteriori elementi di qualità come da offerta tecnica costi servizi definiti in sede di tariffazione dei servizi scolastici.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Come previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (CSA), il monitoraggio e il controllo sono affidati al diretto d'esecuzione del Contratto, individuato nel RUP, il responsabile del Settore Amministrativo e Socio Culturale. Il sistema di monitoraggio viene definito dall'art. 14 del CSA.

D) Identificazione soggetto affidatario

dati identificativi	Autoservizi Dossena srl con sede in Bellusco
oggetto sociale	s.r.l.
altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	

E) Andamento economico

<i>costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio</i>	<i>Costo determinato dall'offerta economica in sede di gara € 53.955 oltre iva (da aggiornare all'ISTAT secondo quanto determinato dal CSA) Costo complessivo per il periodo 01/09/2023 – 31/08/2026 € 161.865</i>
<i>n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;</i>	<i>come da CSA e offerta tecnica. Il personale di assistenza viene mutuato nell'ambito dei servizi offerti da Offertasociale asc.</i>

F) Qualità del servizio

Indicatori di qualità specifici per il servizio sono quelli stabiliti dal Decreto direttoriale 31 agosto 2023 - Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete, a cui gli Enti locali possono attenersi per la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica.

INDICATORI DI QUALITA'			
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico	
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	Si (definite sul sito del Comune di Bellusco)
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI	immediata
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI	immediata
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI	immediato
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	Risposte stabilite nell'ambito delle normali attività dell'ente
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	Risposte stabilite nell'ambito delle normali attività dell'ente
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI	immediato
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI	Definiti nell'ambito del CSA

Carta dei servizi	qualitativo	Si	no
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si	Definiti dal regolamento entrate del Comune di Bellusco
Qualità tecnica			Si come da CSA
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI	Si come da CSA
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si	Si come da CSA
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si	Si come da CSA e normativa
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si	si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	Definiti nell'ambito del CSA
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si	si
Accessi riservati	quantitativo	Si	--
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	Definiti nell'ambito del CSA

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi contrattuali vengono definiti all'interno del CSA relativamente al servizio e alle modalità di effettuazione dello stesso. Il CSA risulta parte integrante del Contratto di appalto e ogni inottemperanza genera una contestazione e la eventuale irrogazione di penali, come definite dall'art. 17 del CSA.

H) Vincoli

I vincoli che incidono sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali:

<i>Disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;</i>	<i>D.M. 17 giugno 2021 "Criteri ambientali minimi (CAM) per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada D.M. 31.01.1997 e s.m.i. Codice della strada Decreto legge n. 126/2019 D.lgs 36/2023 (codice appalti)</i>
<i>Vincoli tecnici e/o tecnologici;</i>	<i>rete viaria del Comune di Bellusco orari scolastici automezzi ed eventuali necessità manutentive</i>

1) Considerazioni finali

Il servizio di trasporto scolastico del Comune di Bellusco è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e come tale, non può essere sospeso o abbandonato, salvo casi di forza maggiore e, il Comune di Bellusco non dispone di un apparato organizzativo e strutturale adeguato a far fronte agli adempimenti riguardanti il servizio, che adempie al diritto allo studio per i minori in obbligo scolastico, con conseguente rischio di mancato raggiungimento di livelli ottimali di gestione, nonché l'assenza di un servizio per la collettività.

La gestione in appalto risponde all'esigenza di un maggior controllo sull'operato del soggetto gestore e sulla qualità del servizio.

4.6 GESTIONE, LIQUIDAZIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE, COMPONENTE PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI COMPRESA LA MATERIALE AFFISSIONE DEI MANIFESTI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Comune di Bellusco ha regolamentato dal 01.01.2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 12.03.2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati e il servizio delle pubbliche affissioni, ai sensi dell'art. 1 commi nn. 821,836 e 837 della Legge n. 160/2019. I suddetti canoni hanno sostituito dal 01.01.2021 i seguenti tributi: l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni disciplinata dal Capo I del D.Lgs. 507/1993, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche disciplinata dal Capo II del D.Lgs. 507/1993 e limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

B) Contratto di servizio

Il modulo ottimale per la gestione del servizio di gestione, liquidazione accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale, componente pubblicità e pubbliche affissioni, per l'anno 2023, è stato individuato nella concessione dei servizi, prevista dall'art. 164 e seguenti del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016, per le seguenti ragioni:

- a) La Strutturazione trilaterale del rapporto (tra utenti del servizio, amministrazione concedente e soggetto concessionario-gestore) garantisce la riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato, manlevando l'Ente da esborso di danaro pubblico;
- b) Possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie alla sostanziale autonomia operativa del concessionario e conseguentemente alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

oggetto	servizio di gestione, liquidazione accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale, componente pubblicità e pubbliche affissioni compresa la materiale affissione dei manifesti
data di approvazione, durata - scadenza affidamento	la gara è stata svolta nel 2015 e prevedeva un affidamento fino al 31.12.2020 che è stato prorogato fino al 31.12.2023 alle medesime condizioni
valore complessivo e su base annua del servizio affidato	l'aggiudicazione prevedeva un aggio del 15% sul riscosso, ovvero un importo medio annuo pari a € 9.525,00
criteri tariffari	le tariffe sono individuate con deliberazione di Giunta Comunale e non sono modificabili dal concessionario mentre le riduzioni e/o agevolazioni sono previste da disposizioni di Legge e da apposito Regolamento comunale.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio-controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Comune di Bellusco che ha attuato sistemi di controlli attraverso la richiesta al concessionario, da parte dell'ufficio tributi, di rendicontazioni periodiche e dall'ufficio tecnico, attraverso la disposizione di ispezioni e controlli sull'andamento

del servizio. Il Concessionario ha sempre fornito dati e documenti inerenti all'andamento della gestione e consentendo il libero accesso ai propri uffici.

D) Identificazione soggetto affidatario

E' stato affidato alla società Tre Esse Italia Srl, con sede Legale in Supino (FR) – Via Condotta Vecchio n. 50 – Codice Fiscale e Partita IVA 01625840606 il servizio di gestione, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del canone unico patrimoniale per la diffusione dei messaggi pubblicitari, compresa la materiale affissione dei manifesti.

La società Tre Esse Italia Srl ha come principali linee di servizio le seguenti:

- Gestione, liquidazione / accertamento, dei tributi locali (maggiori e minori) ed in generale nel campo delle entrate, anche extra-tributarie;
- Censimento del territorio – realizzazione del Catasto Strade (ex DM LL.PP. 01/06/2001);
- Gestione documentale informatizzata, gestione e riordino delle concessioni, riordino della toponomastica e/o numerazione civica sia interna che esterna;
- Gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (ICP, DPA E TOSAP);
- Gestione, accertamento e riscossione del Canone per l'Istallazione dei mezzi Pubblicitari e del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche;
- Consulenza per il passaggio da Tassa rifiuti solidi urbani a TARI;
- Supporto, formazione e consulenza tributaria al personale degli uffici comunali;
- Riscossione Ordinaria Coattiva.

La Tre Esse Italia S.r.l. vanta le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015 Sistema di Gestione della Qualità,
- ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale,
- OHSAS 18001:2007 Sistema di gestione per la sicurezza del lavoro e della salute,
- ISO 27001:13 Sistema integrato gestione sicurezza delle informazioni.

E) Andamento economico

Il Concessionario è tenuto a quantificare i canoni e il diritto sulle pubbliche affissioni oggetto della concessione applicando le tariffe stabilite dal Comune senza accordare riduzioni e agevolazioni, se non nei casi espressamente stabiliti dalla legge, dal Regolamento comunale o da specifici provvedimenti dell'Amministrazione.

Le tariffe vengono approvate con deliberazione di Giunta comunale annualmente: per l'annualità 2023 sono state approvate con deliberazione n. 84 del 19.12.2022 come indicato nel prospetto seguente.

L'incasso nel 2023 per la componente pubblicità e affissioni del canone unico è stato, per il Comune di Bellusco, pari a € 63.500,00, ne deriva che il costo a carico del bilancio comunale 2023 del servizio, dovuto al pagamento di un aggio del 15% sul riscosso, è quantificabile in € 9.525,00 (con una popolazione di 7370 calcolata al 31.12.2022 il costo pro capite risulta essere di € 1,29).

F) Qualità del servizio

Per la particolarità del servizio gli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono difficilmente indicabili ovvero:

INDICATORI DI QUALITA'			
Descrizione	Tipologia indicatore	Pubblicità	Pubbliche affissioni
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio	qualitativo	previsti da regolamento comunale	previsti da regolamento comunale
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	attività svolta dagli uffici comunali	attività svolta dagli uffici comunali
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	attività svolta dagli uffici comunali	attività svolta dagli uffici comunali
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI, come previsto da regolamento	SI, come previsto da regolamento
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI, come previsto da regolamento	SI, come previsto da regolamento
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI, come previsto da regolamento	SI, come previsto da regolamento
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Si	Si
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si	Si
Carta dei servizi	qualitativo	No	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si	Si
Qualità tecnica			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	NO	NO
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si	Si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Previsti da regolamento	Previsti da regolamento

Non sono state segnalate dall'utenza situazioni di criticità in merito ai parametri sopra individuati, il servizio di affissione è stato reso nei modi e con le modalità prescritte dal capitolato.

G) Obblighi contrattuali

I principali obblighi posti a carico del gestore indicati nel capitolato sono di seguito individuati:

ottemperare a qualunque disposizione emanata in materia dal Ministero delle Finanze in attuazione del D.Lgs. n. 507/93	ottemperato
comunicare al Comune concedente, per ciascun anno della durata della conduzione del suddetto servizio, l'esito della revisione annuale, effettuata a cura della Commissione appositamente costituita con Decreto Ministero delle Finanze 09.03.2000 n. 89, per verificare la permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione all'albo in oggetto, ai sensi dell'art. 3 . comma 3 – del già citato Decreto 289/2000	ottemperato
emettere preavvisi di scadenza con anticipo di almeno 30 giorni all'inizio di ogni esercizio senza oneri a carico dei contribuenti	ottemperato
effettuare la comunicazione del funzionario responsabile alla Direzione Centrale per la fiscalità locale del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché le attribuzioni di cui al comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 507/93	ottemperato
sostenimento delle spese per le controversie tra le parti contraenti	Non si è mai verificato
prestare una cauzione costituita a norma dell'articolo 113 del D.Lgs. n.163/2006	ottemperato

H) Vincoli

L'articolo 1, co. 836 della legge n. 160 del 2019, ne ha soppresso l'obbligo di istituzione da parte dei Comuni, a partire dal 1° dicembre 2021; pertanto il suo mantenimento o soppressione sono rimessi all'autonoma decisione del Comune.

Il contesto socio culturale del Comune di Bellusco non ha consentito di abbandonare questo servizio che per quanto precisato dall'articolo sopra citato non ha obblighi derivanti da disposizioni legislative.

I vincoli incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali sono sintetizzati nella tabella che segue:

disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali	Legge n. 160/2020 art. 1 commi da 816 a 846
ulteriori vincoli normativi	- Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di occupazione del suolo pubblico, del canone mercatale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 13.03.2021. - Regolamento generale delle entrate comunali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29.09.2020. - delibere di Giunta di approvazione delle tariffe. - Il piano generale degli impianti approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27.11.2018.
vincoli tecnici e/o tecnologici	impianti esistenti sul territorio destinati alla pubblicità o alle affissioni.

1) Considerazioni finali

Il servizio di gestione, liquidazione accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale, componente pubblicità e pubbliche affissioni è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e come tale, non può essere sospeso o abbandonato, salvo casi di forza maggiore e, il Comune di Bellusco non dispone di un apparato organizzativo e strutturale adeguato a far fronte agli adempimenti riguardanti le fasi di accertamento, liquidazione e riscossione coattiva del nuovo canone, nella componente pubblicità e pubbliche affissioni, con conseguente rischio di mancato raggiungimento di livelli ottimali di gestione, nonché di entrate per il bilancio comunale.

Il contesto socio culturale del Comune di Bellusco non ha consentito di abbandonare il servizio di pubbliche affissioni nonostante non sia più obbligatorio per legge, tuttavia non dispone di un apparato organizzativo e strutturale adeguato a far fronte agli adempimenti di attacchinaggio e tenuta degli impianti.

L'esternalizzazione risponde anche all'esigenza della ricerca di una maggiore flessibilità nell'acquisizione e utilizzo delle risorse e nel contenimento dei costi di gestione.

L'esternalizzazione consente il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa senza compromettere gli equilibri di bilancio.

4.7 AFFIDAMENTO SERVIZIO IN HOUSE ELABORAZIONE PEF E TARIFFE TARI COMUNE DI BELLUSCO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Comune di Bellusco ha già conferito, in house providing alla società CEM Ambiente il servizio di supporto alla gestione della Tassa sui Rifiuti (Tari), che comprende, oltre alla gestione ordinaria della tassa, la bollettazione e la riscossione, anche la predisposizione del Piano finanziario e la preparazione della proposta delle tariffe annuali Tari.

Il Comune di Bellusco intende continuare ad affidare direttamente la gestione del tributo a CEM Ambiente, al fine di:

- omologare, rendere più puntuale e più efficiente il metodo e gli schemi della predisposizione del PEF;
- omologare, rendere più puntuale e più efficiente la gestione delle proposte di tariffazione TARI;
- gestire la Tari in modo in maniera più efficace ed efficiente dato il passaggio al regime di tariffa puntuale, nel rispetto della vigente normativa e sulla base di specifiche personalizzazioni del servizio e dei software applicativi predisposte in stretta collaborazione con gli uffici comunali;
- ottimizzare le operazioni di gestione della distribuzione dei sacchi prepagati (c.d. Ecuosacco), permettendo agli uffici di dotarsi di un software con archivio unico tra accessi in piattaforma ecologica, distribuzione sacchi e contribuenti tari;
- di sfruttare la consolidata esperienza di CEM Ambiente nella gestione del tributo e nelle sue fasi di riscossione non spontanea, già sperimentata da oltre un decennio e valutata positivamente dal Comune di Bellusco;

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno conferire il servizio di supporto della gestione della Tari, comprendente, oltre alla gestione della tassa, l'emissione degli avvisi di pagamento e, anche la programmazione del Pef e delle Tariffe Tari per il comune di Bellusco, alla Società partecipata Cem Ambiente spa, la quale storicamente è stata già incaricata dal comune di Bellusco del medesimo servizio.

Alla stessa CEM Ambiente il comune di Bellusco, ha conferito, il servizio di raccolta e smaltimento RSU.

B) Contratto di servizio

oggetto	servizi di supporto alla gestione della tassa sui rifiuti (tari)
data di approvazione, durata - scadenza affidamento	dal 1.1.2018 al 31.12.2025
valore su base annua del servizio affidato	Importo medio annuo pari a 12.000,00 €
criteri tariffari	Le tariffe applicate agli utenti sono determinate con delibera di Consiglio Comunale, sulla base del Piano Economico finanziario redatto in coerenza con le determinazioni di ARERA

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Le strutture preposte al monitoraggio e al controllo della gestione ed erogazione del servizio sono gli uffici comunali che si occupano di tributi e di ecologia.

Il controllo avviene in fase di esecuzione del servizio sulla base delle segnalazioni dell'utenza e a consuntivo sulla base dei report inviati da CEM Ambiente.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto affidatario è CEM Ambiente S.p.A., località Cascina Sofia 20873, Cavenago di Brianza (MB) – C.F. 03965170156 e P.IVA 03017130968

CEM Ambiente S.p.A. è una società a capitale totalmente pubblico costituita tra 59 Comuni, la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e Brianza, partecipata dal Comune di Bellusco, operante nell'ambito dei servizi pubblici locali generali e nello specifico dei servizi di igiene urbana e servizi complementari svolti per i propri Comuni soci.

Il capitale sociale della società è € 16.768.459,00.

La partecipazione del Comune di Bellusco è pari a 1,295% con 217.159 azioni con un valore nominale di € 1,00 cadauna.

Le partecipazioni indirette del Comune di Bellusco attraverso CEM Ambiente sono:

- Seruso Spa pari al 2%
- Ecolombardia 4 Spa pari a 0,40%

La struttura e l'organizzazione aziendale di CEM Ambiente S.p.A. sono improntate al rispetto dei seguenti aspetti, funzionali ad assicurare la tutela degli interessi degli enti soci e peraltro richiesti per consolidata giurisprudenza per giustificare l'affidamento in house, ovvero:

- titolarità pubblica dell'intero capitale sociale, garantita dal combinato disposto degli artt. 5, 7 ed 8 bis del vigente Statuto;
- sussistenza del controllo analogo, la cui effettività è presidiata da numerose clausole statutarie volte ad assicurare in capo agli azionisti, anche con ridotta partecipazione azionaria, effettivi poteri di controllo politico-amministrativo e di direzione politica-amministrativa (attesa anche la omogenea "diffusione" delle azioni e l'assenza di concentrazioni azionarie tali da consentire il controllo da parte di un unico soggetto o da un ridotto gruppo di soggetti);
- l'operatività aziendale, rivolta in maniera pressoché esclusiva in favore dei Comuni azionisti ed al bacino territoriale di riferimento.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi – in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi.

Attraverso tale peculiare modalità organizzativa CEM Ambiente garantisce la concreta liberalizzazione di alcune fasi del servizio – e segnatamente dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di trattamento degli stessi, in favore degli operatori presenti sul mercato, assicurando nel contempo - nella specificità della formula in house - il rispetto dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Sul fronte operativo, i risultati gestionali conseguiti nel corso degli anni dimostrano la convenienza tecnico-economica ed ambientale della decisione assunta da parte di ciascun Comune, circa l'affidamento in house providing del servizio, anche nell'ottica di garantire l'ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legate all'esecuzione su un bacino territoriale e su un periodo contrattuale ritenuti ottimali e tali da risultare funzionale a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi richiesti dal CEM e dai Comuni soci.

Cem ambiente si è dotato:

- della carta dei servizi
- certificazione ISO 9001
- certificazione ISO 14001
- certificazioni EMAS
- codice etico

E) Andamento economico

costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio	Importo medio annuo pari a 12.000,00 €
costi del servizio	- Il corrispettivo ordinariamente dovuto a CEM Ambiente per l'esecuzione del complessivo servizio è pari ad un importo per utente gestito in banca dati per ciascun anno di validità contrattuale così suddiviso: € 5,5 ad utente per i primi 5000 utenti, € 4,5 ad utente per i successivi 3000 utenti, € 3,50 ad utente per i rimanenti utenti. - Il corrispettivo spettante a CEM Ambiente per la conversione dell'archivio è fissato in forma forfettaria in € 3.000 oltre IVA di legge da applicarsi in unica soluzione per l'avvio del servizio della tariffa puntuale. - Il corrispettivo spettante a CEM Ambiente per la fase di stampa, imbustamento e spedizione degli avvisi di pagamento è fissato in € 0,60 oltre IVA di legge per plico standard. - Il corrispettivo spettante a CEM in caso di invio di lettere raccomandate con a.r. è fissato in € 3,50 oltre IVA per plico.
costo pro capite (per utente e/o cittadino con popolazione pari a 7.370)	1,63 €
ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione	Accertamento 2020: 741.760,00 €, di cui incassati nell'anno 595.974,47 € Accertamento 2021: 759.000,00 €, di cui incassati nell'anno 628.913,65 € Accertamento 2021: 769.203,95 €, di cui incassati nell'anno 335.340,36 € Residui a dicembre 2023: anno 2020: 19.420,01 € anno 2021: 34.930,41 € anno 2022: 91.680,68 €

F) Qualità del servizio

Con la Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif l'ARERA introduce il Testo unico per la regolazione della qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani. Le nuove disposizioni introducono un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni. Con delibera di Consiglio Comunale n. 22/2022 il Comune di Bellusco si è posizionato nello schema I. Nella tabella sotto sono riportati gli obblighi di servizio previsti per lo Schema regolatorio I a cui i gestori devono attenersi per il servizio in oggetto

	Schema I	Stato
<i>Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione</i>	<i>SI</i>	<i>Ok</i>
<i>Modalità di attivazione del servizio per l'attivazione del servizio</i>	<i>SI</i>	<i>Ok</i>
<i>Modalità per la variazione o cessazione del servizio</i>	<i>SI</i>	<i>Ok</i>
<i>Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati,</i>	<i>SI</i>	<i>Ok</i>
<i>Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online</i>	<i>n.a.</i>	
<i>Obblighi di servizio telefonico</i>	<i>SI</i>	<i>Ok</i>
<i>Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti</i>	<i>SI</i>	<i>Ok</i>

Il Comune di Bellusco e il gestore del servizio rispettano gli indicatori previsti.

Nella tabella.1 della delibera sopra individuata sono indicati i livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione della tassa sui rifiuti urbani:

	Schema I
<i>Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di risposte a reclami scritti inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, , entro cinque (5) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>
<i>Tempo medio di attesa, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)</i>	<i>n.a.</i>
<i>Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi</i>	<i>n.a.</i>

G) Obblighi contrattuali

In forza della presente Convenzione, CEM Ambiente si obbliga:

a) a fornire il software applicativo per la gestione dell'entrata	ottemperato
b) a effettuare la conversione dell'archivio dei contribuenti Tari attivi al 1.1.2018	ottemperato
c) a predisporre la relazione tecnica ed il piano finanziario per quanto di propria competenza	ottemperato
d) ad eseguire adeguate prove di definizione degli scenari tariffari ed a verificare, unitamente ai rappresentanti del Comune, il loro impatto sulla situazione tariffaria, onde determinare eventuali e possibili aggiustamenti e correzioni per un più efficace perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione comunale	ottemperato
e) a predisporre, in caso di intervenute modifiche legislative, proposte di modifica al Regolamento in essere per l'applicazione della Tari, da sottoporre all'esame ed all'approvazione da parte del competente organo consiliare	ottemperato
f) a predisporre apposita informativa da inviare a ciascun contribuente, contestualmente alla fatturazione, nel caso di modifiche essenziali del sistema di riscossione del tributo	ottemperato
g) a partecipare attivamente a tutti gli incontri che l'Amministrazione comunale riterrà opportuno organizzare in ordine a problematiche inerenti la materia di cui trattasi	ottemperato
h) a valutare proposte di modifiche, anche al software, avanzate dal Comune atte a rendere il servizio più efficace ed efficiente	ottemperato
i) a curare, se richiesto, la fase di stampa, imbustamento e spedizione degli avvisi di pagamento, tramite processo esternalizzato	ottemperato
j) a garantire ai contribuenti, mediante un servizio informazioni telefonico di cortesia gestito tramite numero verde gratuito, le informazioni e le spiegazioni relative alla situazione amministrativa e contabile dei singoli utenti	ottemperato
k) ad avviare le operazioni di fatturazione e a trasmettere al Comune i file di prefatturazione e le prove di stampa degli avvisi di pagamento	ottemperato
l) a garantire la puntuale ed analitica rendicontazione dei pagamenti	ottemperato
m) ad assistere gli uffici comunali, fatta salva la titolarità del tributo in capo al competente funzionario individuato dal Comune e la conseguente potestà autoritativa connessa all'esercizio dell'entrata, nella gestione originata dalla mancata riscossione spontanea sul complessivo carico tariffario previsto in riscossione per gli anni di riferimento	ottemperato
n) ad assistere il Comune relativamente alla gestione del contenzioso che sarà originato sulla riscossione per gli anni di riferimento del contratto, collaborando con l'ufficio competente - fatto salvo l'onere di stare in giudizio in capo al Comune - per quanto occorra nel delineare la strategia processuale e la predisposizione della occorrente documentazione difensiva	ottemperato
o) a garantire al Comune la messa a disposizione del file contenente i dati da inviare all'Agenzia delle Entrate ai sensi della L. 296/2006 art. 1 commi 106-108, su tracciato record definito dalla stessa Agenzia, nonché a garantire la necessaria assistenza per l'esatto compimento di tale adempimento, relativamente al periodo oggetto di convenzione	ottemperato
p) ad osservare tutte le leggi vigenti in materia di riscossione del tributo	ottemperato
q) a consegnare al Comune, alla cessazione della presente convenzione, gli archivi aggiornati degli utenti in servizio	Non ancora scaduta la convenzione

H) Vincoli

I vincoli incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali sono di seguito indicati:

disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali	- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. - Deliberazioni di ARERA in materia
altri vincoli	- Delibera di consiglio comunale n. 42/2016 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2018 - Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti Urbani e per l'igiene urbana
vincoli tecnici e/o tecnologici	nessuno

I) Considerazioni finali

Il Comune di Bellusco ha già conferito in house providing alla società CEM Ambiente il servizio di supporto alla gestione della Tassa sui Rifiuti (Tari), che comprende, oltre alla gestione ordinaria della tassa, la bollettazione e la riscossione, anche la predisposizione del Piano finanziario e la preparazione della proposta delle tariffe annuali Tari.

Il Comune di Bellusco intende continuare ad affidare direttamente la gestione del tributo a CEM Ambiente, al fine di:

- omologare, rendere più puntuale e più efficiente il metodo e gli schemi della predisposizione del PEF;
- omologare, rendere più puntuale e più efficiente la gestione delle proposte di tariffazione TARI;
- gestire la Tari in modo in maniera più efficace ed efficiente dato il passaggio al regime di tariffa puntuale, nel rispetto della vigente normativa e sulla base di specifiche personalizzazioni del servizio e dei software applicativi predisposte in stretta collaborazione con gli uffici comunali;
- ottimizzare le operazioni di gestione della distribuzione dei sacchi prepagati (c.d. Ecuosacco), permettendo agli uffici di dotarsi di un software con archivio unico tra accessi in piattaforma ecologica, distribuzione sacchi e contribuenti tari;
- di sfruttare la consolidata esperienza di CEM Ambiente nella gestione del tributo e nelle sue fasi di riscossione non spontanea, già sperimentata da oltre un decennio e valutata positivamente dal Comune di Bellusco;

Il vantaggio di continuare nell'affidamento in house è sostenuto dalle particolari condizioni vantaggiose del servizio di CEM Ambiente Spa, che perfeziona sempre più i risultati ottenuti dai comuni soci in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti, avviando la gestione complessiva del ciclo dei rifiuti verso il raggiungimento dell'obiettivo della tariffa puntuale.

Al fine del perseguimento di tale obiettivo sono stati già posti in essere e attuati da CEM Ambiente, attraverso la sperimentazione di specifici modelli organizzativi e lo sviluppo di applicativi software dedicati, vari progetti - tra cui l'Ecuosacco - che permette ai comuni aderenti una maggiore incentivazione a praticare la raccolta differenziata, in ottica di progressivo avvicinamento al metodo di misurazione puntuale del rifiuto conferito dalle utenze domestiche e non domestiche.

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno conferire il servizio di supporto della gestione della Tari, comprendente, oltre alla gestione della tassa, l'emissione degli avvisi di pagamento e, anche la programmazione del Pef e delle Tariffe Tari per il comune di Bellusco, alla Società partecipata Cem Ambiente spa, la quale storicamente è stata già incaricata dal comune di Bellusco del medesimo servizio.